ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 2 Novembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 601. N. 9423

Le elezioni per la Duma

PIETROBURGO 1. (Agenzia tel. pietroburghese). Si conoscono sinora i risultati di 343 atti elettorali. Furono eletti deputati alla Duma 166 di Destra e monarchici, 103 «ottobristi» e moderati, 9 della Lega del rinnovamento pacifico, 26 «kadetti», 9 nazionalisti polacchi, 6 maomettani, 9 socialisti democratici, 20 di Sinistra e uno senza partito. S'ignorano ancora i risultati delle elezioni a Pietroburgo e a Mosca; si sa solo che fu eletto un «ottobrista» e che saranno necessari parecchi ballottaggi.

BERLINO 1. (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Le ulteriori elezioni per la Duma non giustificano le speranze dell'opposizione, giacchè la reazione guadagna sempre più mandati.

Una battaglia fra soldati e terroristi in una via di Varsavia

VARSAVIA 1. (N). Nella via Krochmalna una pattuglia di soldati incontrò una banda di terroristi. Si venne a un combattimento, che costò la vita a due soldati e ad un terrorista. Gli altri terroristi fuggirono nelle case vicine, contro le quali i soldati aprirono il fuoco ferendo 32 inquilini. Si fece quindi una perquisizione e si arrestarono oltre cento persone, fra cui 14 terroristi.

L'ammutinamento di Vladivostok

BERLINO 1. (N). Da Pietroburgo si comunica che l'ammutinamento dei marinai della «Skory» a Vladivostok, ha senza dubbio carattere politico. Socialisti rivoluzionari in borghese aizzavano la truppa. Il combattimento fu incominciato dal cacciatorpediniere «Skory», a bordo del quale gli ammutinati uccisero il comandante tenente Sboer e ferirono alcuni altri ufficiali. Lo «Skory» aprì un fuoco spaventoso contro il porto e la città di Vladivostok. Sulla riva si schierarono due compagnie con mitragliatrici. Una cannoniera faceva pure fuoco contro gli ammutinati. Molti magazzini sulla spiaggia furono distrutti. Persone che casualmente si trovavano in strada furono ferite. Il cacciatorpediniere «Trewsny» battendo bandiera rossa si diresse verso la stazione di carbone portando a bordo quattro agitatori ed un artigliere che furono subito arrestati. Quindi subentrò la calma. Sul cacciatorpediniere furono uccisi il capitano e sei sottufficiali. Si arrestarono 82 ammutinati.

Falsificazione di documenti sulla morte di un rivoluzionario

PIETROBURGO 1. (N). Lo scrivano Solovief addetto al ministero della giustizia ha confessato di aver falsificato tutti i documenti ed in particolare le lettere del ministro, che dovevano far credere che il rivoluzionario Cerniak, morto a bordo d'un piroscafo mentre riparava all'estero, fosse stato ucciso da agenti russi per incarico del Governo. Il Solovief ha confessato inoltre di aver venduto quei documenti apocrifi ai rivoluzionari per mezzo del corrispondente della «Russische Correspondenz» di Berlino.

Contro l'alcoolismo in Finlandia

HELSINGFORS 1. (N). La Dieta approvò il progetto di legge col quale si limita il commercio di bevande spiritose. Per questo fatto l'ospizio degli studenti e molte case si illuminarono.

La convalescenza dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 1. (B). La «Correspondenz Wilhelm» reca che lo stato dell'Imperatore continua ad essere soddisfacentissimo. Lo stato di forze e l'appetito non lasciano nulla a desiderare. Stamane alle 8 l'Imperatore assistette ad una messa letta nei suoi appartamenti. Egli fece due passeggiate nel giardino interno e restò circa tre quarti d'ora all'aperto. L'Imperatore accorderà prossimamente udienze speciali.

Il „referendum" per lo sciopero ferroviario in Inghilterra

LONDRA 1. (N). Il «Daily Mail» reca: Nel «referendum» sulla proclamazione dello sciopero ferroviario 84.000 votanti si dichiararono per lo sciopero e 60.000 contrari.

LONDRA 1. (N). Dopo una conferenza durata 6 ore il comitato consultivo della Lega dei ferrovieri dichiarò che, visto il rifiuto dei direttori delle società ferroviarie di trattare coi delegati della Lega, non resta altro che organizzare lo sciopero. Il segretario della Lega, Bell, intervistato disse che si inviteranno a scioperare anche i ferrovieri che non fanno parte della Lega.

Il ministro Rava per gli orfani di Calabria

ROMA 1. (N). Il ministro Rava ha fatto chiedere ai provveditori agli studi delle provincie calabresi notizie sui maestri elementari e le loro famiglie, e decise di venire in soccorso a quelli che risultassero colpiti dalla recente sciagura col riservare dei posti gratuiti nei convitti nazionali per gli orfani e prendere inoltre altri provvedimenti in loro favore.

Un plauso dei ferrovieri romani al sindacato ferroviario centrale

ROMA 1. (N). I ferrovieri organizzati di Roma, riuniti in assemblea, hanno votato un ordine del giorno nel quale, considerando che le convulse e troppo frequenti agitazioni, per quanto determinate da nobili sentimenti di altruismo, impediscono la seria e feconda opera delle progressive conquiste, favorendo invece le interne discordie; esaminata obbiettivamente e serenamente la condotta del comitato centrale del sindacato ferroviario italiano nell'attuale agitazione, plaudono al deliberato del comitato stesso in quanto esso ha scongiurato lo sciopero, protestano contro i sommari giudizi e conseguenti provvedimenti adottati a carico dei compagni destituiti e confidano che il comitato centrale del sindacato svolgerà quell'azione energica ed efficace che valga a reintegrare nel loro posto i licenziati; invitano le sezioni tutte del sindacato dei ferrovieri italiani a mantenere salda quella disciplina, concordia ed unità di sensi che sola può condurre al raggiungimento delle vecchie e nuove aspirazioni; infine approvano l'opera del comitato centrale per quanto riguarda il versamento da parte di tutti gli organizzati di una giornata di paga per corrispondere lo stipendio ai compagni colpiti.

I PESCATORI ITALIANI sulle coste albanesi ed epirote

Un equivoco chiarito

ROMA 1. (N). In seguito alla notizia che l'autorità ottomana aveva vietato ad alcune bilancelle e bragozzi italiani di continuare a pescare nelle acque albanesi ed epirote, la «Tribuna» ha chiesto informazioni in proposito ed è stata assicurata che nessun divieto di pesca è stato emanato dalla Turchia a danno dei pescatori italiani, i quali possono sempre recarsi ad esercitare la loro industria nelle acque turche regolarmente. La voce è stata provocata dal fatto che due bilancelle greche furono sorprese da un legno da guerra ottomano a pescare con mezzi illeciti e furono sequestrate. I pescatori italiani, ignorando le ragioni vere del sequestro, temendo si trattasse di una misura generale, preferirono sospendere le loro operazioni di pesca e rifugiarsi nel porto di Corfù. I consoli generali italiani di Corfù e Jannina, informati della cosa, chiarirono l'equivoco.

Per il processo Nasi-Lombardo

ROMA 1. (N). Con ordinanza odierna il presidente dell'Alta Corte, considerando le condizioni di salute dell'ex-ministro Nasi e visti i certificati medici al riguardo, ha disposto perchè l'imputato venga ricondotto al suo domicilio dopo ogni udienza. I commissari d'accusa della Camera hanno presentato alla cancelleria dell'Alta Corte la lista dei testimoni da citarsi in aggiunta a quelli già presentati. La nuova lista comprende i tre giudici d'istruzione residenti a Roma, Mastrocinque, Squarcetti e Chinni, che ebbero già ad occuparsi del processo dinanzi all'autorità giudiziaria.

Non è ancora stata presa alcuna disposizione per la traduzione del Nasi a Palazzo Madama, per le udienze dell'Alta Corte; non si sa, cioè, se sarà accompagnato al Senato da agenti di pubblica sicurezza o da carabinieri. In quest'ultimo caso, Nasi dovrebbe essere ammanettato. I difensori fanno attive pratiche perchè al loro cliente sia risparmiato questo nuovo dolore. In questi mesi di vita famigliare l'ex-ministro si è rimesso in forze, così che, pur soffrendo disturbi specifici, lo stato generale della sua salute non è cattivo. La fisonomia è meno agitata e il volto meno magro.

I tre commissari d'accusa della Camera hanno deliberato di riunirsi a Roma lunedì, vigilia del dibattimento.

La «Vita» ha interrogato uno dei commissari per sapere se in quella riunione si deciderà qualche speciale linea di condotta. L'interrogato rispose di no, dicendo che siccome il Nasi si è riservato di difendersi all'udienza rispondendo singolarmente a ciascuna accusa, così i commissari decideranno di volta in volta. Prima della seduta i commissari interverranno entrando nell'aula tutti assieme al presidente. Si procederà quindi all'appello dei senatori e alle dichiarazioni da parte di quelli che vorranno partecipare al giudizio. I senatori saranno quindi avvertiti che una assenza toglierebbe loro il diritto di assistere alle sedute successive a meno che non la giustificassero con ragioni ritenute fondate dal presidente. Esaurito l'appello si darà lettura dell'ordine del giorno della Camera dei deputati che deferisce il Nasi e i suoi corresponsabili al Senato costituito in Alta Corte. Si procederà quindi subito all'interrogatorio degli imputati.

Agitazione a Trapani

PALERMO 1. (N). Da Trapani telegrafano al «Giornale di Sicilia»: Vivo fermento destò fra i trapanesi la falsa notizia che a Nasi, dopo le udienze, non sarebbe permesso di tornare a casa, e il malcontento cresce per la intravveduta possibilità che il processo sia rinviato. Alla Borsa iersera vi fu una numerosissima e animatissima riunione. La popolazione è concitatissima, nè servono i tentativi di calmare gli animi. Il popolo è convinto che non sia cessata la pretesa persecuzione e che si voglia sopprimere l'ex-ministro come uomo politico. La situazione è gravissima.

ROMA 1. (N). La «Tribuna», commentando le notizie sull'agitazione a Trapani, dimostra come il Governo non abbia avuto alcuna ingerenza nel processo e non vi sia persecuzione di sorta; tanto è vero che il Nasi ottenne il richiesto permesso di tornare a casa dopo le udienze.

I pretesi scandali nella marina da guerra ad Ancona, smentiti

ROMA 1. (N). Al Ministero della marina si comunica che presso la difesa di Gaeta si è compiuta un'inchiesta sulla gestione amministrativa. Nulla è risultato di men che corretto. Cadono quindi tutte le notizie date da alcuni giornali circa pretesi scandali e malversazioni.

A proposito della rappresentanza diplomatica italiana ad Atene

ROMA 1. (N). Un giornale della sera pubblicava ieri che ad Atene si era sparsa la notizia essere ferma volontà del Governo italiano di non sostituire il comm. Bollati, ministro plenipotenziario in Grecia, e ciò perchè finora la Grecia si fece rappresentare a Roma soltanto da un modesto agente di affari. La stampa ellenica perciò aveva attaccato il ministro Teotoki rimproverandogli mancanza di riguardo verso un paese cui la Grecia è legata da tanti vincoli di affetto e di riconoscenza, e - diceva il giornale della sera - quella campagna e il contegno del Governo italiano diedero benefici effetti poichè al suo ritorno l'agente Misolupos sarà sostituito da un ministro plenipotenziario. Ora, per informazioni prese alla Consulta, posso smentire tale notizia. Il nostro Governo, nel prossimo movimento diplomatico, senza guardare a ciò che farà il Governo ellenico, nominerà ad Atene un ministro plenipotenziario, nè furono mai fatti passi o minaccie verso il Governo ellenico perchè modificasse la sua rappresentanza diplomatica a Roma non avendo la grande cordialità esistente fra i due paesi mai suggerito simile misura.

IL RICORSO DI MOLTKE contro l'assoluzione di Harden

BERLINO 1. (N). L'avvocato del conte Kuno Moltke, dott. Gorden, ha presentato ieri presso la competente autorità il ricorso del suo cliente contro la sentenza nel processo Harden.

BERLINO 1. (N). La «Tägliche Rundschau» reca: Il primo procuratore comunica di aver riassunto l'istruttoria nel processo Moltke-Harden. Il procuratore di Stato ritiene di essere in diritto di avviare questa nuova procedura a malgrado della sentenza del tribunale degli scabini. Nel nuovo processo il conte Kuno Moltke dovrà fare le sue deposizioni sotto giuramento, ciò che non era possibile finora.

Un „bis" del processo Harden

Bülow accusato di degenerazione sessuale

BERLINO 1. (N). Il processo contro lo scrittore Adolfo Brand, che accusò il cancelliere de Bülow di pervertimenti sessuali, incomincerà mercoledì prossimo. Brand pubblicava un giornale di tendenze anarchiche. Il processo avviene in seguito ad un opuscolo in cui si facevano allusioni a pretese relazioni avute a Norderney dal cancelliere dell'impero col consigliere intimo Schaefer.

Oltre al cancelliere Bülow ed al consigliere intimo Schaefer è citato al processo come teste pure un nipote di Bülow che, a quanto scrisse il Brand, avrebbe mantenuto relazioni coll'ex-segretario del principe Eulenburg.

Assoluzione per lesa maestà, confermata

VIENNA 1. (N). La Corte di cassazione si è occupata del ricorso della Procura di Stato contro la sentenza del Tribunale di Trento che assolveva il medico dott. Carlo Zanetti dall'accusa di lesa Maestà per certe espressioni da lui profferite in istato d'ubriachezza, ed ha respinto il ricorso confermando l'assoluzione.

Taft in Europa... con prudenza

LONDRA 1. (N). Il «Daily News» ha da Washington: Il segretario di Stato per la guerra Taft che presentemente si trova nelle Filippine e che ritornerà per la via d'Europa in America, arriverà a Berlino quando l'imperatore Guglielmo si troverà in Inghilterra. Taft non aspetterà il ritorno di Guglielmo temendosi che in tal guisa si potrebbe destare la gelosia dell'Inghilterra.

Le elezioni alla Scupcina montenegrina

CETTIGNE 1. (N). Le elezioni di ieri per la Scupcina avvennero in tutto il paese senza incidenti. I partigiani dei passati gabinetti Radulovic e Radovic presentarono candidati soltanto in quei distretti nei quali contavano con certezza di vincere; invece nessuno dei loro candidati fu eletto. Gli eletti appartengono tutti al partito ministeriale, e sono fra essi tutti i ministri. Il presidente dei ministri Tomanovic e il ministro degli esteri voivoda Lakic Voivodic ebbero due mandati.

Una concessione del sultano al Montenegro

PARIGI 1. (N). Si telegrafa da Costantinopoli che il sultano ha promesso al principe del Montenegro di indurre la popolazione albanese a sgomberare il forte presso Pleva, tenuto occupato dai montenegrini a patto che da parte montenegrina non avvengano provocazioni contro gli albanesi.

Il secondo congresso del Libero Pensiero a Parigi

PARIGI 1. (N). Stamane fu aperto il secondo congresso della sezione francese della Lega internazionale del libero pensiero. Sono rappresentati 169 gruppi.

I. Novembre patriottico in Francia

PARIGI 1. (N). Il primo giorno della tradizionale visita ai morti è stato favorito da un tempo splendido e da una temperatura mite. Lunghe file di visitatori vanno verso le varie necropoli e le tombe che si coprono di fiori. Nel pomeriggio l'affluenza è aumentata. La folla riempie i viali, si disperde nei crocicchi e percorre i piccoli sentieri ornati di cipressi. La cifra dei visitatori dimostra che il culto dei morti non è diminuito nei cuori dei parigini. In seguito poi ai recenti avvenimenti politici ed alla campagna antimilitaristica in ispecie, è quest'anno evidente la premura di fare speciali manifestazioni ai morti per la patria. Così da Vincennes, da Sèvres, da Saint Denis, da Bougival e d'altrove giungono notizie di cortei che sfilarono dinanzi ai monumenti commemorativi e di discorsi che tutti gli oratori, quasi per una tacita intesa, fecero contro le teorie antipatriottiche. Lepine, con alcuni funzionari, visitò il monumento agli agenti di polizia morti nell'esecuzione del loro dovere e quello dei pompieri morti spegnendo incendi. In entrambi depose corone di fiori. Da Nancy mandano che una manifestazione ebbe luogo sul monumento dei caduti del 1870-71, con intervento delle autorità militari. Anche qui i discorsi furono improntati al più alto patriottismo.

Il momento politico e i socialisti

PARIGI 1. (B). Il consiglio nazionale del partito socialista tenne oggi una conferenza per discutere sulle importanti questioni sollevate in seno al partito in seguito ai recenti avvenimenti. Alla conferenza parteciparono oltre 150 delegati da tutte le parti della Francia. Jaurès, che presentemente si trova in Svizzera, non intervenne al congresso. Si crede che si impegnerà una discussione piuttosto vivace.

NEL MAROCCO

PARIGI 1. (Havas). Si ha da Mazagan: Corre voce che gli europei trovantisi a Mogador siano molto inquieti e si siano rifugiati al consolato francese. Sembra però che questa voce sia infondata.

PARIGI 1. (N). Il «Temps» riceve da Tangeri: Gli ebrei di Marrakesc continuano a fuggire e giungono a Saffi con i pochi stracci che possono portare seco. Per poter uscire da Marrakesc dovettero pagare tre duros ciascuno. Essi dicono che nell'«entourage» del sultano regna il disaccordo e i caid seguono il loro capriccio. I rifugiati assicurano anche che due mehalla di duemila uomini ciascuna partiranno una per Haha presso Mogador e l'altra per Sania. Secondo alcuni anzi sarebbero già partite da tre giorni. Mulay Hafid sarebbe stato proclamato «mequinos» di altri distretti rurali del nord.

Per una seconda galleria del Sempione

BERNA 1. (N). Il Consiglio federale d'accordo col consiglio d'amministrazione delle ferrovie federali, incaricò l'assemblea federale di far costruire subito la seconda galleria del Sempione. Ad eseguire questo lavoro sarà invitata la società imprenditrice del primo tunnel del Sempione.

Falsa voce dell'improvvisa morte di Roosevelt, smentita

BERLINO 1. (B). L'«Agenzia Wolff» ha da Nuova York che la notizia diffusa all'estero della morte improvvisa del presidente Roosevelt è infondata. Roosevelt sta bene.

Due bulgari giustiziati a Serres

COSTANTINOPOLI 1. (N). Ieri l'altro a Serres furono giustiziati i due bulgari condannati a morte dal tribunale eccezionale, cioè il presidente e il segretario del comitato centralista di Gorni-Brod.

Luttuosa statistica dell'odio di razza in Macedonia

COSTANTINOPOLI 1. (N). La statistica ufficiale turca sugli assassini fra cristiani dal 1. al 30 settembre v. s. reca le seguenti cifre: nel vilajet di Salonicco 76 morti e 22 feriti; in quello di Monastir 42 morti e 11 feriti; in quello di Ueskùb 29 morti e 8 feriti; totale: 147 morti e 41 feriti.

Il gravissimo stato di Ferdinando IV di Toscana. SALISBURGO 1. (B). Il bollettino di stamane sulla malattia dell'ex granduca di Toscana dice che il paziente è molto indebolito.

Il Papa indisposto. ROMA 1. (N). Stamattina il Papa, dopo celebrata la messa alla quale assistettero le sue sorelle e un nipote, ha voluto recarsi nel giardino a fare una passeggiata ma venne preso dai dolori della gotta. Ricondotto nel suo appartamento fu visitato dai dott. Marchiafava e Pateggi.

Il principe Giorgio di Grecia a Parigi. PARIGI 1. (B). Ieri è giunto qui da Copenhagen il principe Giorgio di Grecia.

Marina a.-u. VIENNA 1. (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» è giunta il 31 ottobre a Tsingtau, dove si tratterrà circa due settimane. A bordo tutto bene.

Le inondazioni in Italia

PARMA 1. (N). In seguito alle piene di questi giorni è allagata parte del territorio dei comuni di Mezzano e Colorno. I soldati inviati sul luogo aiutano le popolazioni nell'opera di salvataggio e nei lavori di difesa. Si conferma che non vi sono disgrazie di persone. Il tempo si è rimesso al bello e la situazione va rapidamente migliorando.

ROVIGO 1. (N). La piena del Po aumenta sensibilmente. L'idrometro di Polesella segnava alle ore 18 di ieri m. 3,27 coll'aumento di cent. 3 da mezzogiorno. La difesa arginale del Po per tutta la provincia, si mantiene in buone condizioni. Però la situazione è sempre grave, sebbene le previsioni tecniche siano piuttosto ottimistiche.

MANTOVA 1. (N). Le condizioni della chiavica Zara nell'argine maestro destro del Po, non sono, come si temeva, peggiorate. Si è evitata la rottura dell'argine e la caduta dell'edificio sovrastante alla chiavica, facendosi vari tentativi per chiudere la bocca di Parezzoia-Rotta. Sono state inviate a San Benedetto Po e a Pegognaga, comuni maggiormente danneggiati, molte tende da campo e brande per dare ricetto a numerose famiglie che hanno dovuto abbandonare le abitazioni esposte, accampandosi sulla sommità degli argini.

PADOVA 1. (N). La rotta del fiume Battaglia al Cattaio, dopo lunghi giorni e lunghe notti di febbrile lavoro da parte di soldati di artiglieria e di braccianti, fu finalmente chiusa ieri nel pomeriggio. A cominciare da oggi è riattivata la circolazione dei treni sulla linea Padova-Pieve con trasbordo presso la fermata di Ponte San Nicolò. Il servizio è però limitato ai soli viaggiatori. Il Brenta e il Bacchiglione sono sempre in decrescenza.

Si ha da Polesella che a mezzanotte il Po segnava m. 3.38, ossia era 12 centimetri più alto della più grande piena che si conosca che fu quella del 1872. La popolazione è in preda al massimo terrore e abbandona le case situate nei punti più bassi trasportando le masserizie più indispensabili. All'ufficio del genio civile si conferma però la situazione buona dell'argine. Il prefetto ha inviato a Polesella uno squadrone di cavalleria e, per misura di precauzione, è approntato un treno di soccorso.

Propulsione elettrica senza fili e senza accumulatori

MARSIGLIA 1. (N). Il «Petit Marseillais» annunzia una scoperta, che se vera, rivoluzionerà completamente i metodi di trazione di tutti i veicoli sia di terra che di mare.

La scoperta, o meglio la nuovissima applicazione delle scoperte di Herz, Edison e Marconi, sarebbe quella del trasporto dell'energia elettrica senza filo, senza interruzione, senza disperdimento, senza accumulatore, e cosa importantissima, quasi senza spesa.

Lo scopritore sarebbe un giovane scienziato francese, il signor Guercin, di Lione, ingegnere. Il Guercin è riuscito a trovare il mezzo di far marciare senza fili e senza accumulatori - cioè con un semplice ricevitore dell'energia elettrica prodotta in un'officina lontanissima - tramway, barche a vapore, automobili, ecc.

I primi esperimenti hanno avuto luogo lo scorso agosto con grande segretezza dinanzi a una numerosa commissione di ingegneri elettricisti, in una località ben nascosta, nelle montagne delle Cevennes, al Castello d'Amplepuis, proposto dal signor Villy, grande industriale lionese.

Per mezzo d'un posto stabilito nel castello, il Guercin fece marciare ad alcuni chilometri di distanza un tramway in miniatura, ricevendo le generali congratulazioni.

Visto questo risultato si formò tosto un sindacato per l'applicazione della scoperta nel mentre si continuavano gli esperimenti e venne installato un laboratorio a Marsiglia nella Villa Profète lungo la Corniche.

Da questo laboratorio giorni sono il Guercin fece navigare una scialuppa automobile per vari chilometri nelle acque prospicienti la Corniche stessa.

Per ora il Guercin mantiene sulla sua scoperta il più rigoroso segreto. Il «Petit Marseillais» assicura però che dai risultati già ottenuti si può garantire in un avvenire prossimo l'accumulazione illimitata dell'elettricità, e da ciò la sua decentralizzazione e la sua messa alla portata di tutte le borse. Aggiunge che grandi officine produttrici e accumulatrici di forza elettrica saranno impiantate in prossimità delle cadute d'acqua nel Giura e nelle valli della Durance e del Rodano. Da esse per mezzo di posti trasmettitori e ricevitori la forza stessa sarà trasmessa contemporaneamente nelle città francesi.

In conclusione si tratterebbe di un'applicazione praticissima del trasporto della elettricità senza fili: il segreto starebbe sopratutto nel ricevitore. L'elettricità prodotta dall'officina rimarrebbe innocua e immota nell'aria e non si trasformerebbe in energia se non al momento in cui il ricevitore ne fosse sensibilizzato.

Sei casi di peste a Tunisi

LONDRA 1. (B). Il «Daily Chronicle» ha da Malta che ieri a Tunisi si verificarono sei casi di peste bubbonica, due dei quali letali.

TUNISI 1. (B). Il Consiglio sanitario si occupò oggi dei casi di peste scoppiati qui, tre dei quali con esito letale. Sem-

---

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 34

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

— Finito questo affare, intascato il danaro, vedremo.

Giacomo, determinato dalle istanze della moglie, andò a dire a Daniele che consentiva, e lo autorizzò a rendere informato del suo consenso il signor Cambrun.

Se Marta avesse potuto vedere il lampo di gioia che illuminò il volto di Daniele a quella notizia, sarebbe tosto ritornata sulla sua risoluzione.

Giacomo non aveva sospetti: non poteva averne, non vide, non osservò nulla.

— Alla buon'ora! Eccovi tornati persone di giudizio! - disse il giovane Vidal. - Vi siete fatti pregare un pezzo per prendere tutto quel danaro. Io posso dirvi una cosa: che se l'affare non lo facevate voi, lo facevo io per mio conto! Scrivo subito a Cambrun; fra due giorni sarà qui ed entro la settimana tutto sarà terminato.

La sera dopo, Daniele, col pretesto di fare una passeggiata dopo il pranzo, andava fino a Soissons e batteva alla porta di una bella casa posta nel quartiere più frequentato della città, sulla quale si leggeva, scritta in oro, questa insegna:

CHAUVELIN, banchiere.

— Si può vedere il signor Chauvelin? - domandò al domestico che venne ad aprirgli.

— Sì, signor Vidal; accomodatevi.

Daniele seguì il domestico, entrò in casa e fu introdotto in una bella sala.

— Vado ad avvertire il padrone che sta nel suo gabinetto. Verrà subito; accomodatevi, signor Vidal - disse il domestico, con una certa famigliarità, nella quale però si vedeva il rispetto che aveva per il ricco industriale.

La ditta Chauvelin era la più antica casa bancaria del paese.

Il nonno ed il padre dell'attuale Chauvelin l'avevano diretta durante tre quarti di secolo con una prudenza, una probità, una abilità che avevano loro procurato la fiducia di tutta la provincia, e che facevano dire ai fittavoli del soisonese: la firma Chauvelin è oro in verghe.

Secondo un'abitudine che si va perdendo, i proprietari, i coltivatori, i capitalisti preferivano affidare i loro fondi alla banca Chauvelin a un tasso discreto, anzichè impiegarli in rendita e in obbligazioni di ferrovie.

— Tenetevi le vostre azioni, le vostre obbligazioni, le vostre cartelle - solevano dire - noi preferiamo una ricevuta del signor Chauvelin.

La vetreria Vidal era sempre stata in relazione con la Banca Chauvelin; Vidal padre era stato amico e cliente di Chauvelin padre, e il figlio era amico e compagno di Daniele.

Prima di stabilirsi in Soissons, il giovine Chauvelin aveva condotto a Parigi una vita assai dissipata; ma, presi in mano gli affari paterni, aveva messo giudizio, si diceva, benchè il suo lusso e le sue abitudini mondane non facessero buon effetto agli occhi del paese, che preferiva i modi patriarcali del padre.

La verità è, che non contentandosi degli onesti benefici che avevano bastato ai suoi predecessori, Chauvelin figlio si era impegnato, col danaro dei suoi clienti, in speculazioni, che, non essendo tutte riuscite felicemente, avevano cominciato a scuotere il suo credito. Daniele conosceva questa situazione.

Mentre gli altri avevano dei sospetti, egli sapeva come stavano le cose. Passeggiava in lungo e in largo per la sala, aspettando.

— E' ancor qui! - pensava - un bel caso! temo sempre di non trovarlo più.

La porta si aperse e comparve Chauvelin.

Era giovane ed elegante; malgrado un affettato sorriso, pareva preoccupato ed inquieto.

Andò con premura verso Daniele e gli strinse la mano. Tu qui, a quest'ora? A che cosa debbo il piacere d'una tua visita, così tardi?

— Ho voluto salutarti prima di rientrare alla fabbrica.

— Troppo amabile; quando mi dissero che eri tu, pensai che fosti venuto a chiedermi del danaro.

— Ah, ah!

— Non ci sarebbe nulla di sorprendente; ho presso di me dei fondi che ti appartengono....

— E ti avrebbe disturbato ch'io te li chiedessi?

— Assai, te lo confesso.

— Ebbene, rassicurati. Gli affari, dunque, continuano ad andar male?

— Di male in peggio! Non dovrei dirtelo; ma tu non sei un cliente, sei un amico.

— Di' pure: un amico devoto.

— Non solo ho giocato al rialzo e continuano i ribassi, ed io perdo delle somme enormi alla Borsa, ma non mi lasciano neppur qui.

— Come, qui?

— Se non fossi tormentato dai miei clienti, col tempo potrei rifarmi; ma tutto mi va a rovescio. Sembra che si siano messi d'accordo per mandarmi in rovina. Figurati che da quindici giorni, dall'ultima volta che fosti qui e io ti ho parlato del mio stato, sono assediato da gente che viene a reclamare i depositi affidatimi.

— Pare impossibile!

— Uno dietro l'altro! Questo perchè marita la figlia, quello perchè fabbrica la casa, un terzo perchè gli son mancati i raccolti, un altro perchè ha delle scadenze; tutti hanno un pretesto, e la mia cassa si vuota a vista d'occhio. E' una disperazione!

— Povero amico! - disse Daniele, il quale si guardava bene dal confessare al banchiere la parte avuta nella diffusione dei rumori allarmanti sul suo conto.

Chauvelin continuava, come un uomo che ha bisogno di sfogarsi.

— Siamo al punto che, quando tu sei entrato, io stavo esaminando i miei libri e mi domandavo se non farei meglio a finirla subito.

— Fuggire?

— No! a che servirebbe? Non ho un soldo! Ho pagato finchè ho potuto! Non mi restano mille franchi in cassa.

— Un suicidio, allora! Infelice!

— E' così! Un suicidio! Che vuoi ch'io faccia?

«Domani devo pagare trentamila franchi a Bernard, il fittavolo.

«Me li ha già chiesti parecchie volte, e se non lo soddisfaccio darà querela.

— A questo siamo arrivati? Poveretto! Ma forse tu ti esageri il male! Sono sicuro che tutto non è ancora perduto. Non parlo di me; sai bene che io non ti domanderò un soldo.

— Ti ringrazio, ma gli altri non sono come te. Bernard sarà senza pietà... Ah! se avessi un poco di tempo...

— Bisogna guadagnar tempo...

— In qual modo?

— E' d'uopo, prima di tutto, pagare Bernard. Non dici che è quello che ha più premura?

Chauvelin accennò di sì.

— Ebbene, pagheremo Bernard!

— Con quali fondi?

— Con questi!

Daniele aveva estratto il suo libretto di «chèques», che staccò e diede a Chauvelin.

— E che è questo - gli chiese commosso il banchiere.

— E' uno «chèque» di trentamila franchi sul «Crédit lyonnais». Lo sconterai domattina alla Banca e pagherai Bernard.

— Tu mi salvi!

— Non è nulla! Si è amici o no? Bisogna aiutarsi l'un l'altro al mondo. Metterai la somma nel mio conto e me la darai quando potrai.

— Oh! grazie! Mi rialzerò, sai! Questo brutto momento passerà.

«Quando vedranno che pago subito, la fiducia ritornerà, e allora.....

— Senza dubbio, ne sono convinto!

«Ma, dimmi, pare che sia stata una buona idea quella che ho avuto stasera di venirti a trovare?

— Ah! non so quello che sarebbe accaduto di me!

«Perdevo la testa!

— Andiamo! pensa ai casi tuoi! Questa volta te la sei cavata; se ti trovi in qualche altra difficoltà, pensa a me!

«E sovratutto non facciamo pazzie!

«Non prendere risoluzioni disperate senza prima avermi veduto! Ho ancora qualche biglietto da mille ai tuoi comandi.

Chauvelin ricondusse Daniele alla porta prodigandogli gli attestati della più viva riconoscenza.

Quando fu solo nella strada, Daniele diceva sorridendo a sè stesso:

— E' proprio arrivato al punto dove lo volevo, quel caro Chauvelin! Non c'è più olio nella lampada! E scommetto che non mi ha detto tutto!

«Deve anche avere qualche imbroglio da Corte d'Assise!

«Sentivo nelle sue confidenze come un odore di falso!

«Dovrebbe essere, secondo me, un pezzo che sente la voglia di darsela a gambe.

«In cassa ci ballano i topi; e se per caso qualcheduno dovesse riempirgliela un'altra volta, parte come una saetta!

«Te la riempiranno, non temere, e più presto che tu non creda.

bra che il focolare dell'epidemia sia un laboratorio da falegname, dove sono occupati 60 operai. Il laboratorio fu incendiato; i malati furono isolati e le loro abitazioni disinfettate. Si lavora attivamente alla distruzione dei topi nel porto e nella città. Questa notte giungerà qui una spedizione di siero contro la peste. Da ieri mattina non è scoppiato alcun nuovo caso.

PARIGI 1. (B). Il Governo ha ricevuta la notizia che ad Orano sono scoppiati due nuovi casi di peste.

Malattie sospette a bordo d'un piroscafo francese.

RIO DE JANEIRO 1. (B). A bordo del piroscafo «Oceanis», giunto qui da Marsiglia, si verificarono durante la traversata cinque casi di malattia sospetta, due dei quali con esito letale.

Sensazionale ratto di due signorine a Palermo.

PALERMO 1. (N). Un gravissimo fatto accadde nelle prime ore di iersera nella nostra città. La famiglia di un conosciutissimo industriale palermitano si recava a spasso in via Colli. Improvvisamente sbucarono dalle vie circostanti otto giovinastri che rapirono due signorine appartenenti alla famiglia, una di 17 e l'altra di 10 anni. Le signorine vennero poste in due carrozze che stazionavano in quei pressi e che presero il volo per una vicina borgata. Inutile descrivere il terrore della madre e delle sorelline delle rapite. L'autorità indaga; intanto si commenta la mancanza di sorveglianza nella città che si trova in balia dei malviventi.

Il terribile terremoto di Karatag.

PIETROBURGO 1. (Ag. pietrob.). Si telegrafa da Samarkand che Karatag e le vicine stazioni invernali dei nomadi sono distrutte. Si danno diverse cifre del numero delle vittime, secondo alcune notizie sono 400, 500, altre di 1200 e persino di 15.000 morti. Una notizia da Nuova Buchara dice che furono distrutte dal terremoto seicento fattorie e che perirono 200 persone. A Samarkand continuano le scosse.

La catastrofe ferroviaria della Brolthal.

COLONIA 1. (N). Nella catastrofe di ieri sulla ferrovia della Brolthal si ebbero 4 morti e 10 feriti gravemente, di cui uno è morto in seguito.

BERLINO 1. (N). Da Colonia si telegrafa: L'ultimo treno della ferrovia locale da Kempenich per Brohl deragliò iersera presso la stazione di Oberlissen. L'incidente avvenne in una curva molto accentuata e a forte pendio. Il treno precipitò per la rampa. La locomotiva ed il primo vagone si sprofondarono nel terreno. Un carrozzone passeggeri fu pressochè schiacciato da un vagone carico di pietre. Il macchinista e sei dei venti passeggeri del treno rimasero uccisi, gli altri quattordici furono feriti gravemente.

Scontro fra due trams a Graz.

GRAZ 1. (N). Stamane verso le 11 ed un quarto nella Münzgrabenstrasse due trams che correvano a tutta velocità vennero a collisione. Otto persone rimasero ferite, la maggior parte leggermente. I feriti riportarono contusioni e ferite di taglio in seguito alla rottura dei finestrini. La società di salvataggio prestò i primi soccorsi. La disgrazia avvenne causa il movimento eccezionalmente forte dovuto al numero stragrande di persone che si versavano al cimitero. Si erano introdotti molti treni suppletori. In uno scambio si dimenticò di lasciar passare un tram suppletorio. L'urto avvenne ad una forte curva. Nell'urto un capostazione ottantenne in riposo riportò uno «choc» nervoso.

Treno che precipita da un viadotto.

COLONIA 1. (B). Iersera un treno della Grohltal precipitò presso Oberzissen da un viadotto nella vallata. Ci sarebbero parecchi morti e feriti.

Un viaggio d'esplorazione nell'Asia centrale.

PIETROBURGO 1. (B). Il tenente colonnello Kozloff, noto esploratore dell'Asia, è partito ieri alla testa di una spedizione per un viaggio nell'Asia centrale che durerà due anni.

Una valigia piena di orologi ed un viaggiatore imprudente.

Mandano da Berna: Alla stazione di Yverton giaceva, da parecchi mesi, una valigia usata molto pesante, ed essendo trascorso il termine massimo, senza che nessuno venisse a ritirarla, il capostazione la fece aprire in presenza di due gendarmi. La valigia conteneva delle catene e degli orologi d'argento, del valore di parecchie migliaia di lire. Il giudice istruttore ordinò alla Polizia di procedere all'arresto di colui che si fosse presentato per ritirare il bagaglio. Infatti, nel pomeriggio, un viaggiatore si presentò alla stazione ed il gendarme di servizio immediatamente lo arrestò e lo condusse a Losanna. Venne aperta un'inchiesta per stabilire la provenienza degli orologi.

Il cattivo incontro di un «apache». Picchiato da un lottatore.

PARIGI 1. Un lottatore di Music-Hall, certo Francesco Ursus, di anni 34, rientrava l'altra notte in casa sua in via di Fiandra, quando incontrò un malfattore terribile, certo Bouvet, soprannominato il «Pirata». La notte era oscura e pioveva a dirotto. L'«apache» giudicò il momento opportuno per fare un bel colpo, e si avvicinò al lottatore. Questi con faccia calma ascoltò l'«apache», che gli chiese, per entrare in discussione, una sigaretta ed un cerino. «Tira innanzi!» replicò l'Ursus, che aveva capito con chi aveva a che fare; ma il «Pirata», tratto un nervo di bue, colpì violentemente Ursus alle spalle. Non l'avesse mai fatto! Ursus gli sferzò un pugno così formidabile, che l'«apache» andò a ruzzolare inerte sul selciato. Accorsero alcuni agenti i quali volevano arrestare il lottatore, che credevano colpevole; ma questi fece conoscere le cose, e venne anzi complimentato dagli agenti. Ursus stesso si caricò sulle spalle il suo aggressore e lo condusse in una farmacia.

Il «Pirata» non riprese i sensi se non dopo una mezz'ora circa. Dinanzi al commissario di polizia il lottatore dichiarò che il «Pirata» era stato abbastanza punito, e chiese che venisse rimesso in libertà. Il commissario di polizia soddisfece alla domanda di Ursus.

Il processo Goold.

MONTECARLO 1. (N). Il Tribunale di Monaco, riunito in Camera di Consiglio, ha nominato il perito che dovrà procedere ad un esame medico completo di Vere Goold. Questi è il dottor Grasset, di Montpellier, lo stesso che l'avvocato Kunnemann, difensore di Goold, aveva proposto. Si conferma la voce che il giudizio avrà luogo a fine novembre.

L'Isabell Girodin, che si era bisticciata con la famiglia Giaume, ha ottenuto di partire per Lione, e pare assicurato che essa non sarà citata come testimonio. Prima di partire ha visitato in prigione gli zii, che probabilmente non dovrà più rivedere.

CRONACA LOCALE

LA MANIFESTAZIONE di solidarietà giornalistica

I lettori ricordano i termini della questione:

«Deve un giornalista, chiamato a dare testimonianza intorno a fatti che gli constano nella sua sola qualità d'organo informatore della stampa, rispondere alle domande del magistrato inquirente; o non deve piuttosto rifiutarsi a dare testimonianza, trincerandosi dietro l'obbligo di discrezione che fa parte del proprio onore di professionista?».

Posto a noi in un caso pratico - reso particolarmente grave e delicato dalla circostanza ch'eravamo invitati a deporre in una istruttoria contro avversari politici - posto a noi, diciamo, questo problema, che da alcuni anni è dibattuto in tutti i congressi internazionali della stampa, vi rispondemmo come ci dettò la nostra coscienza: due collaboratori del «Piccolo» interpellati dal giudice istruttore si rifiutarono di deporre, cioè di fungere da organi informatori dell'autorità; e l'autorità sostenne il suo punto di vista e punì quel silenzio applicando loro le multe che erano in suo potere.

La notizia del caso occorso al nostro giornale si propagò rapidamente nella stampa europea. E i lettori ricorderanno le splendide manifestazioni di solidarietà nella nostra opinione e nella nostra protesta, pervenuteci da un'autorità del giornalismo europeo come l'illustre Guglielmo Singer; da corporazioni professionali del giornalismo d'Italia come l'Associazione della stampa, risiedente in Roma, come la Federazione nazionale delle associazioni giornalistiche italiane risiedente in Milano, alla quale si è unita l'Associazione lombarda dei giornalisti; da chiarissimi colleghi come Enrico Kanner, direttore della «Zeit» di Vienna, come Alfonso Castellitz, redattore capo della «Tagespost» di Graz; da quasi tutti i confratelli di Trieste, della Regione e del Trentino, dalla quasi unanimità dei giornali del Regno, da moltissimi e autorevoli giornali di Vienna e delle provincie e dai periodici maggiori di Budapest e d'altre città d'Ungheria, da noi citati nei precedenti articoli sull'argomento.

Ma da quei giorni il numero delle adesioni, degli atti di solidarietà, di simpatia, di consenso nell'opinione, è cresciuto, è divenuto valanga: onde possiamo dire quest'oggi che il caso del «Piccolo» ha provocato un'affermazione internazionale di dovere e di diritto giornalistico, in tutto e per tutto conforme all'ordine d'idee che guidò la nostra condotta.

Le nuove manifestazioni avvenute sul caso nostro possiamo oggi aggruppare secondo i vari paesi onde ci pervennero: si vedrà così nel più chiaro modo possibile come in ogni punto d'Europa la coscienza giornalistica non ammetta, di fronte alla coercizione di testimonianza dei redattori, che una sola maniera logica ed onorevole di contenersi: la nostra.

IN FRANCIA.

A Parigi si occupò ripetutamente dell'episodio giudiziario triestino il «Matin». Ne fece una chiara esposizione. «*La stampa italiana ed austriaca* - aggiunse - *protesta per questo fatto. E con ragione. Il giornalismo adempie ad un ufficio d'informazioni, che non è sottomesso all'indiscrezione dei giudici più che quello dell'avvocato o quello del medico*». Chiuse l'articolo col dichiarar fortunata la Francia, dove certi usi giuridici d'Austria e di Germania non si conoscono.

Pochi giorni prima era comparso un articoletto analogo sul *Cri de Paris*. La protesta era già nel titolo: «Iniquo sorpasso di diritto»; e si affermava poscia nell'invocare contro «il fatto inaudito» «l'indignazione generale nella stampa di tutti i paesi, senza differenza di opinione». E collegialmente, con molta arguzia, si occupò del nostro caso pure il *Figaro*. Le pubblicazioni dei giornali parigini trovarono eco anche nella stampa dei vari dipartimenti.

NEL BELGIO.

Il Belgio ci mandava la sua voce col *Petit Bleu* e col *Peuple*, i due maggiori giornali di Bruxelles. Il primo chiamava le cose molto francamente col loro nome, e diceva: «*Si è unanimi qui, nella società liberale, a protestare vivamente contro questa condanna inflitta a giornalisti per rifiuto di spionaggio, e un movimento si delinea a favore di una vigorosa campagna tendente a sostenere i diritti della stampa e a salvaguardare la sua dignità*».

Il *Peuple* non parlava diversamente. «I diritti della stampa oltraggiati»: tale il titolo significativo dell'articolo, che si richiama al noto ordine del giorno dell'ultimo congresso internazionale della stampa, tenuto a Bordeaux.

IN GERMANIA.

Parecchi confratelli germanici esposero il caso nostro: tanto più interessante in quell'impero, in quanto la procedura germanica espone eventualmente i giornalisti alle stesse peripezie, e l'eventualità si è anche avverata, in circostanze molto simili alle nostre, a Strasburgo.

La *Vossische Zeitung* di Berlino - giornale conservatore, notiamolo - faceva precedere la sua narrazione del fatto da queste righe: «*Nonostante l'acerbo biasimo cui finora soggiacque la testimonianza coatta di giornalisti, questa forma moderna della tortura, le autorità giudiziarie austriache non sembrano volerne desistere*».

La *Frankfurter Zeitung* di Francoforte, approvata la condotta dei nostri redattori, concludeva: - «*Queste idee antiquarantottesche non faranno certo popolare l'Austria presso gli italiani*».

Le *Posener Neuesten Nachrichten* giustificano pienamente il contegno dei redattori del *Piccolo*, dolendosi che «il famigerato istituto della testimonianza coatta di redattori di giornali e della coercizione penale contro giornalisti» sia conosciuto anche dalla procedura austriaca.

IN INGHILTERRA.

Le opinioni pervenuteci dall'Inghilterra si presteranno ad alcune considerazioni che, per la loro necessaria ampiezza, dovremo svolgere particolarmente. In quel paese di libertà civile si è un po' disorientati intorno al «famigerato istituto» della testimonianza giornalistica e al suo significato sul continente europeo. Ivi non si conoscono casi consimili. Questo ci afferma in una lettera anche l'editore della *Daily Chronicle*, il quale però sostiene apertamente: «non avere un magistrato l'esplicito diritto di richiedere in qualunque circostanza informazioni dai giornalisti. Il solo caso conosciuto in cui i magistrati hanno sottoposto i *reporters* a prestar testimonianza fu (sempre in Inghilterra) quando essi si trovarono presenti a qualche fatto; in cui la loro presenza era di particolare importanza. In casi di *calunnia* e di *libello* i *reporters* sono stati qualche volta sottoposti a comprovare l'accuratezza delle affermazioni fatte dagli oratori. In questi casi non è però necessaria la coercizione, considerandosi essi puramente questioni di cortesia».

In una lunga lettera inviataci dal segretario dell'*Institute of Journalists* di Londra, signor Herbert Cornish, è svolta un'opinione che egli ci tiene a far sapere «esclusivamente personale». In massima, gli sembra che il giornalista debba sottoporsi a tutti gli obblighi degli altri cittadini: difficile lo stabilire in termini generali quali sieno i casi in cui l'obbligo della testimonianza può essere contestato per ragioni superiori. Ma quando entrino in questione le opinioni politiche (il caso nostro - ripetiamolo - ci metteva in posizione delicata precisamente verso avversari politici) apparisce certo desiderabile, e conforme ai costumi inglesi, «il permettere al giornalista di tenersi esonerato da certe situazioni nel disimpegnare i suoi doveri professionali e di essere scusato se non presta una testimonianza che non potrebbe dare se non nella propria veste di giornalista».

IN GRECIA.

Quattro giornali d'Atene hanno riferito il caso di Trieste, e tutti commentandolo allo stesso modo. La *Patris*, richiamatasi alla decisione dell'ultimo congresso di Bordeaux che il giornalista non può nè deve servire come strumento dell'autorità giudiziaria, conclude che «anche l'autorità di Trieste dovrebbe comprendere come il voler fare della stampa un proprio organo significherebbe abolire lo scopo della missione giornalistica». La *Proini* ritiene che l'autorità triestina sia andata troppo lontano, volendo abolire il secreto professionale, senza il quale la stampa non può vivere; e l'*Esperini* fa suo questo giudizio. I *Kerì* rilevano l'approvazione internazionale al contegno dei redattori del *Piccolo*, contegno più che giustificato, e vi plaude incondizionatamente.

IN ITALIA.

Impossibile ci sarebbe riprodurre tutte le adesioni giunteci successivamente dalla stampa italiana, la quale, concorde tutta, in tutti i suoi partiti, si è rioccupata dell'argomento, pubblicando i precisi e vibrati ordini del giorno dell'Associazione della stampa e della Federazione nazionale delle Associazioni giornalistiche italiane.

IN AUSTRIA-UNGHERIA.

La stessa unanimità di apprezzamento avemmo nella stampa austro-ungarica. Ricordiamo gli articoli del *Wiener Tagblatt* e della *Zeit*, l'articolo di fondo della *Tagespost* di Graz, quelli dello *Steyrer Tagblatt* e delle *Freie Stimmen* di Klagenfurt, già riferiti a suo tempo; ricordiamo il telegramma di Guglielmo Singer, le lucide lettere di Enrico Kanner, di Alfonso Castellitz, del signor Lackner di Klagenfurt, di altri giornalisti austriaci; ricordiamo i commenti del *Fuggetlen Magyarorszag*, del *Budapest*, che assicurava il nostro giornale - di che invero ormai siamo sicuri - come tutta la stampa del mondo sia, in questo caso, al suo fianco. - La *Deutsche Wehr* di Troppavia fece suoi tutti gli apprezzamenti del *Piccolo* sulla questione. Il *Dniestni Polski* di Leopoli vi dedicò un articolo di fondo, esponendo fedelmente il caso, ed illustrandolo con considerazioni in armonia con le nostre.

NELLE REGIONI NOSTRE

fu, come rilevammo, una vera levata di scudi a favore del principio di dovere e di diritto enunciato dal *Piccolo* e avvalorato dal contegno dei suoi collaboratori innanzi al giudice istruttore. Ai giornali citati dobbiamo aggiungere l'*Eco del Baldo* di Riva e il *Trentino* di Trento che scrisse: «un giornalista il quale lede il segreto professionale si ridurrebbe una coda della polizia».

★

Noi ringraziamo tutti i colleghi d'ogni paese che si sono schierati con noi nella difesa di un principio d'onore e di diritto professionale. E che tale esso sia e tale si ritenga dovunque, lo provi la lunga serie di testimonianze da noi raccolte ed addotte fino ad oggi: libere e serene testimonianze su di una questione altamente morale, che involge la dignità della professione nostra.

Il diritto del rifiuto di deporre da parte dei giornalisti interrogati nella loro qualità di giornalisti non è ancora scritto nelle leggi: ma riteniamo che provocando ed accumulando queste opinioni di competenti sul pieno vigore di tal diritto nella coscienza del giornalismo e della società contemporanea, un modesto passo sia stato compiuto anche da noi perchè più non si disconosca legalmente quello che già è legge nella società e nella professione a cui ci onoriamo di appartenere.

Situazione insopportabile a Pola

Da due giorni il «Giornaletto» di Pola ci giunge mutilato per gran parte del suo contenuto dagli ordini di sequestro della Procura di Stato di Rovigno. La misura deriva da articoli che il giornale polese va pubblicando sulle condizioni del Giudizio distrettuale di Pola, sul trattamento fatto agli impiegati italiani, sulle denuncie e le informazioni fornite alle Autorità giudiziarie superiori dal capitano distrettuale di Pola bar. Reinlein.

Il metodo seguito dalla Procura di Stato istriana nei sequestri del confratello di Pola cozza così apertamente contro le leggi e i diritti della stampa, che ci sentiamo in dovere e in diritto di richiamare su quel metodo l'attenzione dei rappresentanti italiani al Parlamento di Vienna. La stessa attenzione deve insieme rivolgersi ai fatti esposti negli articoli sequestrati che svelano una situazione quale in verità apparirebbe persino inverosimile quando non fosse così incontestabilmente documentata.

Diciamo anzi tutto dei sequestri. Gli articoli incriminati si componevano di due parti: per due terzi, se non più, erano una pura e semplice esposizione di fatti; i commenti occupavano appena un terzo degli articoli. Il sequestro colpì e fatti e commenti, dal titolo alla fine. Si arrivò a sequestrare anche il testo di rapporti e di denunce del Capitanato, rispettivamente del Tribunale.

La stranezza dei sequestri risulta nel modo più efficace da ciò: il «Piccolo» di giovedì mattina riassumeva in quasi una intera colonna le pubblicazioni del giornale di Pola, con la citazione di brani dei documenti, e ne dava il più aspro giudizio. Ora che a noi consti, nè la Procura di Stato di Trieste nè quella di Rovigno hanno sequestrato il nostro giornale che riassumeva, prima che a Pola fossero sequestrati, i brani più salienti degli articoli poi sequestrati da cima a fondo nel giornale di Pola!

La Procura di Stato di Rovigno non può certo illudersi di sottrarre così la situazione di Pola al giudizio e all'interessamento di chi certo nulla ometterà per sanare una crisi ormai insopportabile. Dopo il sequestro degli articoli del «Giornaletto» di Pola noi non possiamo, senza incorrere nella pena che colpì proprio l'altro ieri il locale confratello meridiano, riprodurre più ampiamente fatti e documenti che pur abbiamo impunemente riassunto giovedì. Ma da quanto abbiamo già pubblicato, risultano ben chiare le gravi responsabilità. Ci sono impiegati italiani accusati dal Capitanato distrettuale di Pola di fatti insussistenti, - ci sono processi e condanne disciplinari sulla base di rapporti, dal Capitano stesso dichiarati poi erronei, - ci sono vere persecuzioni di impiegati rei di frequentare società italiane di innocuo passatempo, riconosciute dalla legge e mai molestate dall'Autorità.

Questi episodi dell'ambiente giudiziario di Pola sono, nella loro quasi inverosimile gravità, altrettanti indizi delle condizioni in cui da qualche tempo si trova tutta quanta la vita della massima città istriana. Su Pola passa da alcun tempo come un uragano di vendetta perchè seppe tutelare il suo onore, la integrità del suo carattere nazionale, la libertà del suo Comune. E' urgente che questo uragano si plachi, non già perchè la sua violenza possa fiaccare le fibre inflessibili di quanti a Pola sentano la dignità civile, ma perchè sarebbe enormezza inaudita e grave imprevidenza costringere tutta una cittadinanza a tollerare così a lungo un regime siffatto che in ultima analisi non può non danneggiare sovra tutto gli stessi interessi pubblici.

E se nè le proteste dei cittadini nè i reclami della Dieta provinciale dell'Istria dovessero sortire alcun effetto, non dovranno sicuramente mancare quegli ulteriori provvedimenti atti a illuminare il Governo centrale e il Parlamento sul malo gioco che a Pola dura troppo a lungo, e sulla necessità urgente di avviare il ritorno a condizioni normali in una città che per essere porto di guerra non ha perduto ancora il diritto di vivere nel regime della legge comune.

Una causa civile per i fatti d'Innsbruck

Quasi alla vigilia del terzo anniversario dei sanguinosi fatti d'Innsbruck viene reso noto l'esito d'una causa civile dipendente dai fatti medesimi.

Nella notte che segnò il culmine della barbarie pangermanistica, la trattoria della «Croce bianca», dove gli studenti italiani s'erano raccolti, fu quasi demolita. La proprietaria signora Elsa Wilhelm, presentò contro il Comune di Innsbruck e il suo borgomastro Greil una petizione per indennizzo di danni nell'importo di cor. 6163, sostenendo che il Comune, rispettivamente il podestà, avevano trascurato di provvedere, secondo il loro obbligo, alla difesa della casa.

La prima istanza respinse la petizione. L'appellazione presentata dalla attrice fu ora respinta dal Tribunale d'appello che confermò la sentenza dei primi giudici. Sono interessanti le motivazioni delle due sentenze.

Il Tribunale provinciale respinse la petizione non perchè non riconoscesse l'ammissibilità della via civile per domande d'indennizzo contro il Comune, ma perchè non esisterebbe alcuna disposizione di legge da cui si possa derivare un'obbligazione del Comune per simile fatto. Invece il Tribunale d'appello respinse l'appellazione perchè ritenne esclusa ogni azione dinanzi ai giudizi civili contro il Comune o il podestà che lo rappresenta, trattandosi nel caso concreto non di diritto privato, ma di una presunta lesione del potere di polizia, dunque di una funzione di diritto pubblico spettante al Comune.

La seconda istanza non entrò dunque nel merito della controversia e tanto meno, come vorrebbe qualche giornale pangermanista, dichiarò il Comune d'Innsbruck esente d'ogni colpa od omissione nella notte fatale. Il Tribunale d'appello si trincerò invece dietro la pregiudiziale della competenza e rimise l'attrice ad altro foro. Di assoluzioni totali del Comune d'Innsbruck neanche traccia, sinora.

UN'ALTRA MOSTRA SPECIALE
alla Permanente

La Direzione del Circolo Artistico ci comunica che per aumentare l'interesse del pubblico alla Permanente, rendendola in pari tempo istruttiva, quale deve essere, secondo le intenzioni della Delegazione municipale, che a tale condizione offerse il locale, s'è pensato di organizzare una mostra d'oggetti antichi e moderni di reale interesse artistico.

Si tratterebbe - per esempio - d'esporre: bronzi non grandi, ceramiche italiane, porcellane di Sassonia o di Sèvres, vetri antichi di Murano o d'altre vetrerie storiche, arazzi, cornici intagliate e conseguentemente quadri di piccole dimensioni, specchi, cassepanche e mobili in genere, quindi: gioielli, orologi, ventagli, armi, miniature e via dicendo. A questi oggetti se ne potrebbero aggiungere altri moderni, allo scopo d'aumentare l'impressione gradevole della mostra che non dovrà avere il tipo di bottega, ma del gabinetto d'un amatore di buon gusto.

La Direzione ha già raccolto adesioni di alcuni volonterosi, che promisero di contribuire con parecchi oggetti al buon successo di questa iniziativa.

La Mostra durerà dal 15 novembre al 15 dicembre. Perciò chi vuole contribuire alla buona riuscita dell'Esposizione farà bene di notificare gli oggetti che intende di esporre al segretario dell'Esposizione Permanente (piazza Grande 5, palazzo Modello), dal 4 al 12 corr.

IN ATTESA DELLA NUOVA LEGGE EDILIZIA

Ci scrivono:

La nuova legge edilizia, a quanto si assicura, si trova a Vienna, presso i Ministeri, ad attendere la sanzione. Frattanto piovono al Municipio le domande di fabbrica sulla base delle prescrizioni della legge vigente: case di 25 metri d'altezza o giù di lì, in vie di 12 o 11 metri e anche meno, cortili di 24 metri di ampiezza, anditi oscuri, camerini e stanze senza luce diretta. Certamente, poichè la legge vigente ammette tutto ciò, non si può contestare ai cittadini il diritto di chiedere l'autorizzazione di fabbricare in base a quelle prescrizioni, senza curarsi se esse consacrano l'enormità di furare legalmente ai vicini l'aria e la luce, costruendo case altissime in vie strettissime, riducendo le strade di Trieste a fossati o trincee. Ma all'autorità comunale è certamente possibile di vedere se le domande di fabbrica che le vengono presentate sono veramente urgenti, se ciò riguardano fabbriche che non ammettono dilazione. Perchè vi sono parecchi casi noti, di proprietari o speculatori i quali hanno presentato o stanno presentando domanda di fabbrica per edifizi che si costruiranno fra uno o due anni. Siccome la legge vigente dà valore al permesso di fabbrica per due anni, proprietari e speculatori si affrettano a presentare la domanda di fabbrica, per poter mettersi al coperto dalle disposizioni civilissime e umanitarie della nuova legge. Si specula sul ritardo frapposto, probabilmente per ragioni puramente formali, alla sanzione di una legge che è destinata a rigenerare Trieste nel campo edilizio, e ad abolire certe enormità sussistenti, per potersi assicurare la possibilità di perpetuare quelle enormità in onta alla nuova legge umanitaria.

Contro questa manovra il Municipio può agire senz'altro, rifiutando i permessi di fabbrica chiesti, o ritardandoli, o concedendoli con la clausola che se la fabbrica non è iniziata o non è avanzata quando entrerà in vigore la legge nuova, il permesso si intenda revocato.

Naturalmente questa severità deve colpire soltanto le domande che riguardano fabbriche nei vecchi rioni, nelle vie destinate ad avere case non più alte di tre piani, ecc., e sopratutto quelle che si riferiscono a fabbriche di cui risulta evidente che non potrebbero in nessun caso essere iniziate prima del venturo agosto; per queste specialmente il ritardo di qualche mese non potrebbe neppur essere difficile da parte dell'Ufficio tecnico.

D'altro canto l'Esecutivo comunale e l'autorità provinciale dovrebbero sollecitare dal Ministero la sanzione della legge che porrà fine all'attuale disastrosa anarchia edilizia».

«Con tutto ciò io ci rimetto i miei trentamila franchi.

«Ma, pazienza, era necessario!

«Andiamo! tutto sta bene!

E Daniele allungò il passo per tornare presto alla fabbrica.

Due giorni dopo i signori Cambrun arrivarono a Vauxrot.

Conoscevano da lungo tempo l'importanza, la cifra degli affari e dei guadagni della vetreria; sapevano che era uno stabilimento di prim'ordine, ne avevano minutamente studiato, in altre visite precedenti, tutti i particolari.

Erano d'accordo sul prezzo; non rimanevano da compiere che le ultime formalità.

Il notaio della famiglia Vidal stese l'atto, e fu nel suo studio che il signor Cambrun versò un milione e ottocento mila franchi a Grandcoeur, in biglietti di banca e buoni del tesoro.

— Non vorrai portarteli in tasca fino a Parigi? - chiese Daniele a Giacomo.

— Vado a depositarli presso Chauvelin fino a che non abbia trovato modo d'impiegarli.

— Saranno sicuri?

— Che timore può esservi? Non intendo lasciarglieli a lungo.

«Comprerò della rendita; non voglio fare affari.

Giacomo, infatti, il quale ignorava le voci allarmanti che correvano sul conto di Chauvelin, si affrettò a portargli il danaro, che aveva allora allora ricevuto.

Daniele rifiutò di accompagnarlo.

Non voleva avere neppure l'apparenza di aver approvato una simile risoluzione.

E' facile immaginare come rimanesse Chauvelin quando si vide affidare un simile deposito.

Sebbene lieto e stupito, si mostrò però affatto indifferente nel contare i biglietti, che rinchiuse nella cassa, rilasciando la ricevuta a Giacomo.

— Vi ritirate dunque dagli affari? - chiese il banchiere.

— Affatto! Voglio vivere di rendita.

— Bel mestiere! il migliore di tutti!

— A proposito! Non impiegate questo capitale, perchè verrò presto a riprenderlo.

— Facciamo meglio; volete un buono pagabile a Parigi da Rothschild?

— Benissimo!

Chauvelin col più superbo sangue freddo riprese la sua ricevuta e scrisse la tratta di un milione e ottocentomila franchi.

— Questa sera avviso il mio corrispondente.

— Vedete, non ho voluto privarvi della vostra commissione; avete scontato per tanti anni le nostre cambiali; ho voluto che profittaste del mio ultimo affare.

— Mille grazie!.... e i miei rispetti alla signora Grandcoeur.

Era appena uscito Giacomo, che il banchiere si alzò, e con espressione del viso e della voce, indescrivibile, esclamò:

— Imbecille!

Corse tosto alla cassa, che aveva con tanta cura rinchiuso poco prima.

— Un milione e ottocentomila franchi! - ripetè - quasi due milioni!

La vista gli si oscurava; le sue mani tremavano.

— E dire che è proprio nel momento in cui stavo per affogare, nel momento in cui non avevo più alternativa fuorchè tra il suicidio e la Corte d'Assise, che mi capita una simile fortuna!

«Quando penso che sono stato così stupido da rendere loro il danaro a tutti quei villani che mi assediano da tre settimane!

«Che non ho tenuto un soldo per me, nulla!

«Ma questa volta non sarò così stupido!

«Non aspetterò già che venga a richiedermeli questi danari, cui devo la mia salvezza!

«Grandcoeur parte domani. Non andrà che fra due giorni da Rothschild. In quarantotto ore io sarò lontano di qui. Egli sarà rovinato! Eh! o lui od io! Preferisco che sia lui! Tanto peggio! Il dado è tratto!

Aveva messo in un portafoglio i biglietti e i boni del tesoro.

— Che diavolio a Soissons, quando si saprà... Ma devono saperlo il più tardi possibile... piglierò per pretesto che debbo fare un viaggio... aspetteranno ch'io torni... e mentre aspettano... io prendo il largo!

Entrò negli uffici della Banca e parlò col cassiere.

— Ho ricevuto un telegramma che mi chiama a Reims e forse a Epernay. Non starò assente più di una decina di giorni. In caso di bisogno, telegrafatemi, sapete dove vado ad alloggiare.

«A proposito... siete in fondi?»

Il cassiere rispose con una mimica eloquente.

— No? ebbene, eccovi ventimila franchi; con quello che potrete incassare, vi basteranno per uno o due giorni, e se vi è urgenza, ricordatevi di telegrafarmi

Uscì e si diresse alla ferrovia.

— E' una cosa noiosa spogliarsi in tal modo... li rimpiango, questi ventimila franchi; ma era necessario che mi assicurassi la ritirata.

Salutava sorridendo le persone di conoscenza che incontrava per via; vedendolo così di buon umore, non potevano trattenersi dal dire:

— Se fosse vero quello che si racconta di lui, non avrebbe un così bell'aspetto! Non è quella l'aria di un uomo che sta per fallire!

Come per caso, Daniele passeggiava nei dintorni della stazione:

— To' Chauvelin! E dove vai?

— Lasciami stare... devo andare a Reims per un affare improvviso.

— Qualche seccatura?

— Mo! ma un affare delicato! A rivederci!

Avresti potuto dirmi: Addio! - mormorò fra sè Daniele, seguendo cogli occhi il banchiere; - perchè s'io non m'inganno, non ti farai più vedere, e quel grosso portafoglio che tu ti stringi con tanto amore sul petto racchiude la fortuna di quello stupido di Giacomo! Buon viaggio; e non farti cogliere, per carità, almeno non prima di averla mangiata tutta!

Sempre allegro e sorridente, Chauvelin era entrato nella stazione, e aveva scambiato alcune parole coi due o tre viaggiatori che aspettavano il treno, come lui, per andare a Reims.

Fece il viaggio in loro compagnia; discese con loro all'arrivo; ma, appena lasciatili, tornò indietro, risalì in vagone, partì per Epernay, e l'indomani, al mattino, era a Parigi.

Non perdette tempo.

Cambiò i buoni del Tesoro in biglietti; qualche biglietto in oro; corse alla stazione dell'Ovest, si diresse al Havre.

La fortuna sorride ai birboni.

Chauvelin trovò in rada un piroscafo che partiva la sera stessa, e Grancoeur non aveva ancora lasciato Vauxrot, che Chauvelin, tagliatisi i baffi, sotto il nome di Pierron, uno dei suoi impiegati di cui aveva portato via le carte, viaggiava a tutto vapore verso l'America.

Non contava trattenersi a lungo a New York.

Appena cambiati abilmente in oro una parte dei biglietti della Banca di Francia avrebbe visitato le principali città dell'Unione, rinnovando l'operazione; poi avrebbe scomparso dirigendosi sia alle Indie, sia all'America del Sud, - finchè mediante una serie infinita di travestimenti e di mutazioni all'itinerario avrebbe reso impossibile di seguire le sue tracce, e alla Polizia di trovarlo.

Preoccupato della propria sicurezza, intento allo studio delle combinazioni che gli potevano permettere di godere in pace il frutto del suo delitto, non aveva tempo a pensare alle vittime del medesimo.

La sua fuga piombava nella miseria una quantità di persone.

Egli lasciava un passivo di parecchi milioni.

Il più forte dei suoi creditori era l'infelice Grandcoeur, il quale perdeva tutta la sua fortuna.

Che sarebbe accaduto di lui?

Chauvelin non se ne dava pensiero affatto. Quando se ne ricordava, era per deriderne la dabbenaggine.

— Che chiasso faranno mai laggiù! - diceva tra sè. - Mi pare di sentirli! La colpa è loro! Non dovevano spingermi agli estremi! Se mi avessero lasciato tempo, avrei riparato alle mie perdite! Nossignore! Volevano i loro danari tutti nello stesso tempo! Prendetevelì adesso i vostri danari!

«Io ho preso la mia parte e me la tengo!»

(Continua).

IL COMPROMESSO
fra negozianti e addetti al dettaglio

Abbiamo pubblicato ieri il testo del compromesso stipulato fra i negozianti e gli agenti al dettaglio in esito alla recente controversia. A quanto ci scrive ora la Direzione dell'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, nella comunicazione fattaci dalla Direzione stessa del testo del compromesso essa è incorsa in una omissione. Al punto V deve essere aggiunta la clausola: «La chiusura dei negozi al sabato sera sarà protratta di un'ora».

Questo errore di stampa nelle circolari che dovevano notificare ai negozianti il nuovo accordo, ha indotto la Associazione suddetta a curarne una nuova edizione completa, la quale, causa le feste, non potrà essere pronta prima di lunedì. E lunedì appunto saranno diramate ai soci dell'Associazione le circolari.

Questo ritardo non impedirà certo che le nuove condizioni d'orario, conosciute ormai da tutti, sieno messe in pieno vigore già lunedì.

Una riunione di addetti

La Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio convoca i soci ad una riunione che si terrà domenica 3 corr., alle 10 ant., nella sala Tersicore, per udire alcune comunicazioni della Direzione in rapporto al nuovo contratto di servizio.

San Giusto. Torna, ancora volta, nel mite novembre velato di nebbia, la data cara all'anima di Trieste; torna, e torna la folla, sotto le brune arcate basse, echeggianti di note d'organo. S. Giusto! Più che il santo protettore per noi; più che l'immagine luminosa cui la mistica anima medioevale sognò china a proteggere la città nativa, coi puri fieri occhi di martire volti audacemente al futuro, e le bianche mani patrizie dai polsi carichi delle pietre del supplizio tese a benedire; tutta, in quel nome, l'idea della patria; tutto il simbolico vincolo di fede invitta nel suo destino.

Che fremito, ancora e sempre, quando le note dell'«Inno a S. Giusto» si levano nell'aria! Che invincibile, irresistibile palpito, in tutti i cuori, che scintilla in tutti gli sguardi! Con che orgoglio ogni triestino accompagna il forestiero lassù, dinanzi alla chiesa secolare.

Un giorno, in una sua bella poesia che Giosuè Carducci amò, Guido Mazzoni poneva di fronte in un dialogo potente la Torre della Signoria e il Campanile di Giotto; la torre massiccia, simbolo di forza, e il «gentil miracolo» ridente dai suoi bianchi marmi niellati, luce del pensiero. Qui, dove la vita è lotta, dove ogni giorno siamo forzati a combattere per salvare qualche cosa di diletto e di sacro, qui forza e idea si compenetrano insieme; e sembra che sieno le pietre annerite di S. Giusto, le pietre che videro Roma, a dire nei secoli, in faccia alla città che ferve e cresce, in faccia al mare nostro cui tanti invidi sguardi s'appuntano: «Noi la luce del pensiero siamo».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cap. Antonio Girometta dai nipoti Arturo e Maria Zanetti cor. 25.

L'«Inferno dantesco» alla Ginnastica. Domani, domenica, alle 5.30, l'illustre prof. Vincenzo Crescini, dell'Università di Padova, dirà all'Università del popolo, nella palestra dell'Associazione Ginnastica, dell'«Inferno dantesco».

Filippo Zamboni a Trieste. Dopo alcuni anni, l'illustre Filippo Zamboni, reduce da un viaggio nel mezzogiorno d'Italia, rivede in questi giorni Trieste, nella quale egli ama la patria sua. Il venerando scrittore gode sempre di piena salute e attende alla compilazione delle «Memorie del battaglione universitario», nel quale combattè anch'egli le campagne del quarantotto.

Nel nostro salone d'informazioni abbiamo esposto una serie di cartoline riproducenti le prime operazioni del salvataggio della nave «Principessa Jolanda». Le fotografie sono eseguite dallo studio fotografico T. Civicchioni di Chiavari.

L'impostazione delle lettere raccomandate nei giorni festivi. Ci scrivono: «Vi segnalo un inconveniente nel servizio d'impostazione delle raccomandate. Nel pomeriggio delle domeniche e degli altri giorni festivi l'Ufficio principale della posta e le filiali sono chiusi. E sta bene. Chi ha bisogno di raccomandare una lettera deve recarsi dopo le quattro all'Ufficio telegrafico principale in piazza delle Poste dove c'è un solo sportello e una sola signorina per il rilascio delle ricevute. A quell'ora c'è tanta folla di persone che hanno lettere da raccomandare, che si deve far coda e aspettare il turno col rischio di perdere l'ora opportuna per l'impostazione. Ieri, ad esempio, lo sportello delle raccomandate era straordinariamente affollato. Trattandosi di un servizio così importante, che non ammette dilazioni, neppure nei giorni festivi, si dovrebbe provvedere affinchè gli sportelli sieno almeno due. Il provvedimento non avrebbe riuscire difficile».

Nuovo medico. Il consigliere di Luogotenenza a Trieste ha riconosciuto al dott. Rodolfo Sorli il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Antonio Girometta dall'ing. V. Vecchi e famiglia cor. 20 a favore del Pio fondo di Marina; dal sig. Alessandro Burgstaller cor. 30 a favore dell'Elisabettino.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe dott. Tedeschi, dal sig. Guglielmo Delvecchio cor. 20 a favore della Benecenza isaelitica.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Giuseppe Sartorio cor. 5, Rosa Jelenko 5, Maria Pesai 10, Arch. Giorgio Zaninovich 10, Contessa Alberta ved. Rota 5. Inoltre dal signor G. H. cor. 20 per una prestazione medica.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalle famiglie Colombo-Bonetti corone 10, per onorare la memoria dei propri defunti.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero dai coniugi G. de Burgstaller-Bidischini corone 30, per onorare la memoria del capitano Antonio Girometta.

Posto in concorso. La Giunta provinciale dell'Istria ha riaperto il concorso (che scadrà il 20 novembre) al posto di veterinario provinciale con le funzioni di tecnico alle dipendenze della Giunta provinciale (principalmente per il servizio dell'Istituto di assicurazione del bestiame e dell'Istituto agrario provinciale), quanto anche quale organo zootecnico del Consiglio agrario pronvinciale. A questo posto è assegnato l'emolumento degli impiegati provinciali della IX classe di rango (stipendio cor. 2800, 2 aumenti triennali da 200 cor. l'uno ed indennizzo d'alloggio di cor. 800 col passaggio, dopo nove anni, alla VIII classe di rango). Il posto verrà coperto in via provvisoria e, dopo un'anno di corrispondente servizio, sarà accordata la definitività.

Almanacchi nuovi. E' stato pubblicato il «Nuovo Schieson», lunario per l'anno bisestile 1908, che è il cinquantesimo di questa pubblicazione della libreria Ettore Vram. Contiene pronostici astronomici e indicazioni principali per l'anno 1908, novelle, aneddoti, poesie, sentenze, sciarade, ricette, tariffe, fiere e mercati annuali nel territorio di Trieste, nell'Istria e Fiume, ecc.

Corse ciclistiche e motociclistiche sull'Altipiano. I soci del Club veloce «Trieste» sono convocati per stasera alle 6 nella sala appartata del Caffè Milano, per prendere le ultime disposizioni e ricevere le ultime prenotazioni per le corse che si svolgeranno domani domenica alle 9 ant. sul percorso Opicina-Cesiano e ritorno (chilom. 14).

Per le corse motociclistiche il percorso è Satoriano-Opicina (chilom. 12), tempo massimo 16', libera a tutti i soci del suddetto Club, con motore però non superiore ai 3½ HP. Partenza dal traguardo di Satoriano alle 10 ant.

Convegni sociali. La direzione del Club ciclistico triestino indice per domani domenica una gita ciclistica alla volta di Vipacco. Il ritrovo è alle 7 ant. al Caffè ai Portici di Chiozza.

* Il Club ciclistico «Rapido» indice per domani una gita alla volta di S. Canziano. Partenza alle 9 ant. dalla sede sociale, via del Coroneo 1.

* Il Circolo Tergeste darà domani, alle 8.30 pom. nella sala d'Aquino un trattenimento di varietà.

* Il Circolo Famigliare darà oggi, dalle 8 alle 12, nella sala d'Aquino, un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

* Domani, dalle 3 alle 8, nella sala Tersicore, il Circolo di divertimenti fra agenti al dettaglio darà un festino di danza con fiera gastronomica.

* Il Club Tosca darà domani dalle 4 alle 9 pom., nel salone Belvedere a piè del Castello un festino di ballo.

* Anche l'Unione corale darà stasera e domani due trattenimenti; oggi di drammatica e danza e domani di danza.

Ancora del parroco-deputato sloveno, fuggito in America. Un giornale croato dell'Istria ha un bel da fare a mitigare la impressione che sulle plebi rurali giuranti nel verbo degli agitatori ha fatto la fuga di don Kompare, parroco di Ospo e deputato sloveno alla Dieta istriana. Ma le spiegazioni sono date in forma così vaga e incerta che ne traspare evidentemente l'imbarazzo dell'obbligatoria difesa di partito.

Si dice, per esempio, in quel giornale che fu una società tedesco-cattolica a dare a don Kompare l'incarico di uno studio sulle condizioni degli emigranti in America. Ma qual'è mai questa società t e d e s c a che si è rivolta ad un prete s l o v e n o? Da quando in qua don Kompare è diventato specialista in emigrazione così da richiamare sulla propria persona dimenticata in un misero villaggio l'attenzione di questo sodalizio «tedesco-cattolico»?

E perchè - se questo fosse vero - il deputato sloveno avrebbe fatto tanto mistero con gli stessi suoi colleghi deputati slavi alla Dieta, come lo stesso giornale croato lo ammette?

Ormai questi tentativi di salvataggio, a base di versioni tanto inverosimili, non illudono alcuno e neanche i poveri contadini sloveni fra i quali sono troppo note le vere cause della eroica fuga.

Triste epilogo di una grave disgrazia. Come raccontammo sabato scorso il cap. Antonio Girometta, di 74 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 6, passando per via Giulia veniva atterrato da un carro a cavalli, guidati dal cocchiere Ettore Sgur, di 26 anni, abitante in via Rigutti N. 12. La disgrazia avrebbe potuto forse non avere serie conseguenze se il cocchiere, com'era suo dovere, avesse fermato subito i cavalli. Lo Sgur, invece, come raccontarono poi testimoni oculari all'autorità, per sottrarsi alle conseguenze sferzò i cavalli. Disgraziatamente le vesti del sig. Girometta si erano impigliate in una ruota del carro e l'infelice venne trascinato per circa duecento metri sul selciato, cioè fino a che altre persone accortesi dell'orribile caso non fermarono i cavalli per il morso. Il sig. Girometta, che aveva riportato molteplici contusioni, veniva trasportato all'Ospedale in grave stato. Questo andò sempre più accentuandosi e iermattina verso le 3 l'infelice spirò.

Lo Sgur dovrà ora rispondere del suo operato dinanzi il Tribunale.

Tentato suicidio. Certa Luigia P., di 31 anni, attendente a casa, abitante in via delle Sette fontane, ieri dopo avere avuto un grave diverbio con persone della sua famiglia, presa da sconforto tentò di por fine ai suoi giorni bevendo 20 grammi di vetriolo diluito in un bicchiere di vino.

Ben presto fu assalita da atroci spasimi ed allora i familiari corsero subito in cerca del dottore della Guardia medica, il quale, al suo sopraggiungere, trovò la donna in condizioni alquanto aggravate. Perciò le fece subito il lavacro dello stomaco e riuscì a metterla fuori di pericolo.

Colpo fallito. - Cinque ladri in una villa. Giovedì nel pomeriggio verso le 2.30 la cuoca Teresa Obcerlnik, occupata presso la famiglia del signor Arnoldo Rizenheim, abitante in una villa al N. 36 della via dei Navali, udì nel giardino un rumore sospetto, e affacciatasi ad una finestra, vide cinque individui che tentavano di forzare la porta della cantina. La donna si recò a chiamare il padrone e poi entrambi scesero nel giardino. Al vederli i cinque arditi mariuoli abbandonarono il lavoro iniziato e scapparono; ma soltanto quattro di essi riuscirono a porsi in salvo: il quinto fu raggiunto dal signor Rizenheim, il quale poi lo consegnò ad una guardia. Alla sezione di p. s. del quartiere il tizio si qualificò per Lodovico M., di 15 anni, abitante in via del Pozzo, ma si rifiutò di palesare il nome dei suoi compagni. Ad ogni modo, però, la polizia riuscì ad impossessarsi di due dei suoi complici nelle persone di Vittorio P., di 18 anni, bracciante, abitante in via S. Marco, e Natale C., di 15 anni, macellaio disoccupato, abitante a S. Giacomo.

Panettiere disonesto. L'altra sera alle 6.10 fu arrestato in via del Molin a vento il panettiere Ottone G., di 27 anni, occupato presso il signor Ermanno Ravanelli in via Media N. 33, il quale, incaricato mercoledì mattina di portare il pane ad alcuni clienti, aveva venduto il pane per suo conto e aveva gettato via il paniere arrecando al suo principale il danno di 12 corone e 10 centesimi.

Cronaca dei furti. Ieri notte alle 3, nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi fu arrestato il bracciante Giacomo I., di 31 anni, da Trieste, il quale un momento prima aveva derubato il suo compagno di stanza Massimiliano Macchiedo di un panciotto e di un paio di gambali del complessivo valore di 20 corone.

* Nello stesso alloggio furono arrestati poco dopo i braccianti Pietro B., di 27 anni, e Francesco Z., di 30 anni, entrambi da Gorizia, i quali avevano rubato un paio di scarpe e un ombrello del complessivo valore di 10 corone a danno del loro camerata Carlo Remis.

* Ieri notte fra il tocco e le 2 ignoto ladro entrò scavalcando il muro di cinta alto due metri nel cortile della casa N. 16 di Roiano, e forzato il pollaio appartenente ad Antonio Periz rubò cinque galline ed un tacchino del complessivo valore di 20 corone.

Espulso che si vendica. Giovanni P., di 23 anni, cameriere, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, l'altra sera, rincasato un po' brillo, si diede a questionare con il suo amico Armando Gropaiz. Il giovanotto gridava come un indemoniato turbando il sonno a tutti gli altri inquilini ed il custode, dopo averlo ammonito più volte a non eccedere, non essendo stato esaudito lo cacciò sulla strada. Il P. allora si vendicò mandando in frantumi una lastra del portone arrecando un danno di cinque corone. Il custode lo fece arrestare.

Morsicati. Ricorse iersera alla Stazione centrale di soccorso la guardia di p. s. a cavallo Luigi Dagar, di 30 anni, abitante in via Chiozza 35, la quale era stata morsicata replicatamente dal suo cavallo allo zigoma e alla tempia sinistra.

* Alla stessa istituzione ricorse l'operaio Giovanni Catalan, di 45 anni, abitante in Campo S. Luigi 6, il quale era stato morso da un cane alla gamba sinistra. La ferita gli fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Il ragazzo Guido Paties, di 6 anni, abitante in via del Monte 14, per una ferita al medio sinistro; Carlo Zamagni, di 5 anni, abitante in via della Guardia N. 33, per una ferita all'aluce destro; Giuseppe Colautti, di 8 anni, abitante in via Calvola N. 22, per una ferita al piede destro; Maria Iasbiz, di 68 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 6, per una ferita all'occipite; Alberto Chergnoli, di 8 anni, abitante in via del Solitario N. 2, per una ferita alla fronte; Antonia Rebeschini, di 14 anni, abitante in via del Sapone N. 5, per ustioni al braccio sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: il ragazzo Italo Valle, di 12 anni, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giuseppina Trampus, di 40 anni, abitante in via del Fontanone 4, per una ferita di taglio al palmo della mano sinistra; il bracciante Nicolò Calabio, di 50 anni, abitante in via Ponzanino 3, per contusione al malleolo sinistro; Antonio Abram, di 22 anni, abitante a Barcola, per due ferite alla mano sinistra; Ruggero Delneri, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Fabiano Debiagio, per varie ferite ed escoriazioni alla regione gluteale destra.

Corrispondenza aperta. *Fiore.* La compagnia Zago si trova ora a Padova; la compagnia Baldanello a Roma.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.5, ore 2 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765. Oggi: alta marea 7.36 ant. e 7.27 pom. - Bassa marea 1.7 ant. e 1.32 pom.

Ogni giorno una. Dal macellaio.

— Che cosa le posso mandare oggi, signora Tupinetti?

— Mi mandi, oltre la solita carne, una gallina, ma che sia nera.

— Nera!?

— Eh, capirà, siamo in lutto!

TEATRI.

Verdi. Un magnifico pubblico, affollato e fiorito di belle signore, convenne iersera alla prima delle sei recite di Ermete Zacconi. La stagioncina, brevissima, promette di riuscire brillante. Molti abbonati e... anche molte abbonate. Nei palchetti le signore tutte in cappello, come vuole la moda. Zacconi si ripresentò nel «Cardinale Lambertini» di Alfredo Testoni, commedia ch'era stata eseguita, nuova, nell'aprile del 1906, vale a dire giusto or fa un anno e mezzo, al teatro Fenice. Inutile dire che una lunghissima e calorosa acclamazione salutò l'apparire del grande attore; inutile dire che il suo successo personale si rinnovò ad ogni atto, e che l'uditorio apprezzò la finezza e la bonarietà della sua recitazione, la quale di certo contribuisce in gran parte alle liete sorti che arridono ovunque a questa commedia storico-aneddotica del simpatico autore bolognese. Anche la famigliarità che Ermete Zacconi ha col dialetto petroniano, nel quale il buon cardinale, come si sa, intercala spesso qualche frase dei suoi discorsi, vale, come già altra volta rilevammo, a render vieppiù gaia e colorita la giocondità della sua raffigurazione scenica. La commedia, anche a questa nuova audizione, trovò un pubblico attento, benevolo e facile al sorriso ed al riso. Lavoro non organico sicuramente, nè forte di osservazioni di ambiente che rivelino una speciale penetrazione dello spirito dell'epoca; ma più che altro biografia aneddotica, cospersa di piacevolezze, di motti di spirito... e anche di buone azioni. Perchè questo Cardinale Lambertini, con la sua filosofia bonacciona e la sua morale intessuta di indulgenza e ricamata di correntezza, ha la gran virtù, utile per sè, per gli altri e anche per le platee, di essere un cuor d'oro, un uomo generoso, che, ove può, fa del bene al suo prossimo. Faccia il cardinale Bor-

COMUNICATI*)

Spett. „The Salus Company"
TRIESTE.

Essendo venuta a conoscenza dei buoni prodotti della vostra fabbrica, ho voluto provare la **Chinina Salus,** e con tutta coscienza posso testimoniare che la medesima è un rimedio efficace contro la caduta dei capelli e contro la forfora. Posso ancora testimoniare che in seguito al continuato uso di detta Chinina ho ottenuto uno sviluppo straordinario dei capelli.

Perciò vi esprimo la mia riconoscenza.

RACHELE OGIVI
Via Rossetti N. 39, IV, sinistra.

N. 1868.

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso ad un posto di capo delle guardie comunali di p. s. in Lussinpiccolo, con l'annuo salario di cor. 1200 (milleduecento), percepibili in rate mensili antecipate.

I concorrenti dovranno dimostrare di avere un'età non minore ai 24 anni e non superiore ai 40 anni, e le istanze di concorso, scritte di pugno dei concorrenti e corredate della fede di nascita, dei certificati di indigenato, moralità, servizi prestati e sana e robusta costituzione fisica, nonchè di quelli comprovanti la perfetta conoscenza della lingua italiana oltre quella eventuale di altre lingue, dovranno essere prodotte al sottoscritto entro il giorno 30 novembre a. c.

DAL MUNICIPIO DI LUSSINPICCOLO
li 29 ottobre 1907
Il Podestà: **Nicolich.**

N. 1868.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di secondo medico comunale per il circondario comunale di Lussinpiccolo con l'annuo salario di cor. 2400 (duemilaquattrocento), percepibile in rate mensili antecipate.

Le altre condizioni di servizio verranno regolate da apposito contratto da stipularsi sulla base di quello già esistente fra l'attuale medico comunale ed il Comune.

Le istanze di concorso, corredate della fede di nascita, dello stato civile, del certificato di indigenato e di sana costituzione fisica, dei titoli comprovanti gli studi precorsi del diploma, di certificati di pratica medica e di quanto altro valga a dimostrare la conoscenza eventuale di altre lingue oltre l'italiana, della quale si esige la conoscenza perfetta, dovranno essere prodotte al sottoscritto entro il giorno 30 novembre a. c.

DAL MUNICIPIO DI LUSSINPICCOLO
li 29 ottobre 1907.
Il Podestà: **Nicolich.**

N. 8494.

Avviso di concorso.

Viene riaperto il concorso al posto di veterinario provinciale presso la Giunta provinciale dell'Istria; il medesimo fungerà tanto quale tecnico alle dipendenze della Giunta stessa (principalmente per il servizio dell'Istituto di assicurazione del bestiame e all'Istituto agrario provinciale) quanto anche quale organo zootecnico del Consiglio agrario provinciale.

A questo posto - al quale vanno applicate tutte le disposizioni valevoli per gli impiegati provinciali - sono congiunti gli emolumenti della IX classe di rango degli impiegati provinciali (stipendio di corone 2800 con due aumenti triennali da corone 200 l'uno, ed indennizzo d'alloggio di cor. 800 col passaggio - dopo un lodevole servizio di 9 anni - alla classe VIII (stipendio di cor. 3600 con tre quadrienni da cor. 400 ed indennizzo d'alloggio di corone 920).

La definitività verrà concessa dopo un anno di corrispondente servizio prestato in via provvisoria.

La Giunta provinciale si riserva di computare eventualmente per il conferimento di una categoria superiore di salario tutto o parte del servizio prestato presso un'autorità dello Stato o presso un ufficio con il quale sussista reciprocità di trattamento.

Le domande saranno da prodursi entro il 20 novembre a. c. alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, comprovando l'età, la sana costituzione fisica, la pertinenza, gli studi percorsi, gli esami dati (si richiede il diploma di veterinario e l'esame speciale prescritto per conseguire un impiego stabile presso le autorità politiche) il servizio sinora prestato e la conoscenza dell'italiano e di una delle lingue slave parlate in provincia.

Parenzo, 23 ottobre 1907.
DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA

MATTONI'S GIESSHÜBLER — Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni. Fonte acidula **MATTONI Giesshübler**

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Estrazione irrevocabilmente al 9 Novembre
Lotteria dell'I. r. Polizia di Vienna
1 Viglietto costa 1 Corona.
La prima Vincita principale di Cor. **30.000** la II di 5000 Cor. e la III di 1000 Cor. verranno pagate. a richiesta del vincitore, ed in seguito alla suprema concessione di S. M. i. r. Ap., anche in denaro contante, con una detrazione del 10% oltre alla solita tassa di vincita. I viglietti di lotteria acquistansi dai cambiovaluto, collett. del lotto e spacci tab. L'Ufficio della lotteria dell'I. r. Polizia trovasi a Vienna, I., Schottenring 11 (palazzo della Dir. di Polizia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conservatorio di Musica „GIUSEPPE TARTINI"
Via Giosuè Carducci 28

Col mese di Novembre verranno iniziati i corsi di:

STORIA DELLA MUSICA: docente *Emilio Bidoli,* professore al Ginnasio comunale.

LETTERATURA ITALIANA: (I primi tre secoli della letteratura) docente *Baccio Ziliotto,* professore al Ginnasio comunale.

ARMONIA COMPLEMENTARE: (per candidati all'esame di Magistero) docente *Antonio Illesberg.*

TEORIA GENERALE DELLA MUSICA: (formologia, struttura degli istrumenti ecc.) docente *Filippo Manara.*

MUSICA DA CAMERA (lezioni di accompagnamento): Sonate, Trii ecc. in unione ai rispettivi professori di pianoforte, violino e violoncello.

A questi corsi possono essere ammessi anche coloro che non sono iscritti al Conservatorio.

NB. Le lezioni di Teoria generale della musica avranno principio giovedì 7 novembre alle 5 pom.; quelle di Storia della Musica giovedì 7 novembre alle 6 pom.; e quelle di Letteratura italiana sabato 9 novembre alle 6 pom.

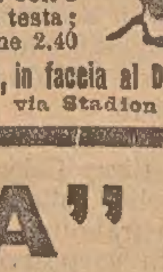
Iscrizioni presso la Segreteria

TINA BENDAZZI
Cav. ALFONSO GARULLI
Lezioni di canto e di repertorio lirico-drammatico a cominciare dal 26 ottobre
Per iscrizioni o schiarimenti rivolgersi all'abitazione Piazza Ponterosso 3, piano III oppure presso lo Stabilimento C. Schmidl & C., Piazza Grande.

— Qual'è il regalo più gradito?
— Senza dubbio un articolo d'argenteria, perchè il più utile e il più pratico
— E qual'è la migliore fonte d'acquisto?

L'Oreficeria Fei Via Malcanton N. 4 Telefono 1034
Unico deposito argenteria fornito delle più recenti novità, a prezzi miti e fissi.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link,** legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'impacco soldi 15 in più
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40



E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

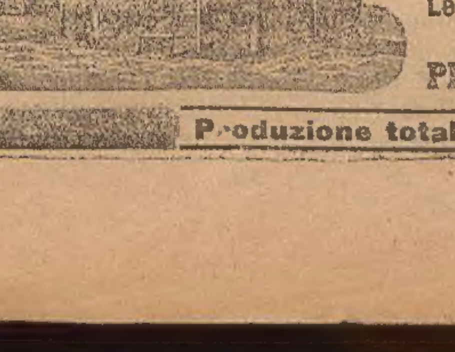
„ALBA"
FABBRICA AUTOMOBILI
(Società anonima)
in TRIESTE
SI CERCANO RAPPRESENTANTI

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1484
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Angelini & Benardon

TRIESTE
Importatori - Esportatori
di
ARMI
Depositi in città e Punto franco
A richiesta si spedisce il prezzo corrente illustrato gratis e franco

Milano 1906: Grand Prix
R. WOLF Magdeburgo-Buckau (Germania) Filiale Vienna.
Rappresent. Ing. A. Pedretti, Trieste.
LOCOMOBILI e SEMIFISSE



a vapore saturo e a vapore surriscaldato, sistema brevettato, fino a 500 cavalli.
Le più economiche più robuste e più sicure motrici termiche attuali
PER QUALSIASI RAMO INDUSTRIALE
Produzione totale 520,000 cavalli

romeo a scartamento ridotto o giuochi l'amico delle donne in veste cardinalizia, dica delle arguzie sue o snoccioli delle freddure stile Alfredo Testoni, dispensi facili assoluzioni o scocchi porcheriole o reticenti o semi-trattenute, questo futuro Papa Benedetto decimoquarto è sempre nella piacevolissima condizione del «personaggio simpatico». E se lo trovate un po' convenzionale, peggio per voi.

Il successo del «Cardinale Lambertini» si rinnovò iersera pienamente e dopo ogni atto il pubblico applaudì con calore. La signora Ines Cristina fu una «Isabella Pietramelara» molto graziosa; gli altri attori... ma gli altri attori nella commedia del Testoni non hanno altro incarico che di fare il coro all'aria del buffo. E la compagnia dello Zacconi, si sa, si fonda sull'astro maggiore.

Questa sera «Anime solitarie», di Gerardo Hauptmann.

Politeama Rossetti. Nella rappresentazione diurna della «Tosca» debuttò ieri il tenore signor Noè Matossich, che raccolse larga messe d'applausi e replicò ambedue le romanze. Questo giovane candidato del teatro lirico dispone di mezzi vocali abbastanza robusti, gradevoli e sufficentemente estesi, percui è indubitato che, affinando con uno studio lento e razionale il suo canto e cercando di rendere più stabile l'impasto e l'emissione della voce, potrà aspirare ad un lieto avvenire. Come dicemmo, il pubblico gli fece cordiale accoglienza, tributandogli applausi che devono suonare sprone e incoraggiamento a più ardue battaglie. Egregiamente disimpegnò il suo compito la signorina Barberi, e ottimamente il Viglione-Borghese, correttissimo «Scarpia».

Di sera, dinanzi a gran folla e col solito successo si diede l'ultima di «Un ballo in maschera».

Questa sera spettacolo d'addio del baritono Riccardo Stracciari con l'ultima rappresentazione della «Tosca».

Fenice. Ieri, con due teatri affollati, la compagnia Gargano rappresentò di giorno «Boccaccio», nel quale seppe emergere quale protagonista al signora de Rubeis, e di sera «La capinera del Tempio», che ebbe confermato il successo ottenuto la sera precedente. In ambedue le rappresentazioni venne cantato e ribissato fra entusiastici applausi l'«Inno a San Giusto».

Oggi, di giorno, altra replica della «Capinera del Tempio» e di sera la prima dell'operetta in tre atti, di Strauss, «Una notte a Venezia».

Anche oggi in tutte e due le rappresentazioni verrà eseguito da tutta la compagnia con accompagnamento d'orchestra l'«Inno a San Giusto».

Domani, le solite due rappresentazioni domenicali.

Minerva. Le due rappresentazioni di ieri al Circo Colosseo, furono rallegrate dalla solita folla domenicale. Il debutto dei due fratellini Wally sulle scale, fece stare gli spettatori parecchi minuti con l'animo sospeso, per applaudirli poi freneticamente.

Oggi due rappresentazioni, alle 3.30 e alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Ermete Zacconi. Ore 8.15. (Pari 2). *Anime solitarie*, in 4 atti di Gerardo Hauptmann.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - (Turno D). *Tosca*, in 3 atti del m.o G. Puccini.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 3.30. *La capinera del tempio*, in 3 atti di Messager. - Ore 8. *Una notte a Venezia*, in 3 atti di Strauss.

MINERVA. Ore 3.30 e 8. Rappresentazione del Circo «Colosseo».

MARINA E NAVIGAZIONE

Le flotte mercantili delle principali nazioni.

Il Lloyd's Register inglese pubblica la statistica finale dell'anno 1906 sulle perdite o naufragi avvenuti in detto anno e sulla potenzialità delle flotte delle principali nazioni. Da questa risulta che naufragarono o vennero perdute 945 navi per una portata complessiva di tonnellate 816.922, non contando tutte le navi di una portata inferiore alle 10 tonnellate. Fra le navi perdute, 378 con una portata di tonn. 409.707 erano a vapore, le altre 567 per una portata di tonn. 307.215 erano a vela. La flotta mercantile del Regno Unito era composta, al principio dell'anno 1907, da 9408 navi per una portata di 16.381.850 tonn. Le navi iscritte nelle colonie inglesi erano 2003 con una portata di tonn. 1.229.246.

La marina mercantile germanica contava alla stessa data 2027 navi portanti 3.910.364 tonn.; quella degli Stati Uniti d'America si componeva di 3111 navi con tonnellate 2.722.539; la norvegese contava 2190 navi con tonn. 1.837.879 di portata; la marina francese aveva 1508 navi per una portata di 1.741.195 tonn.; l'italiana contava 1181 navi con 1.204.428 tonn., e la giapponese 775 navi con tonn. 990.000 di portata.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono i piroscafi del Lloyd «Almissa» da Metcovich e scali, «Hungaria» da Venezia con 47 pass., «Tebe» da Fiume; il pir. a.-u. «Biocovo» da Metcovich e scali.

Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Cattaro e Spizza, «Urano» per i porti della Tessaglia, Costantinopoli e Nicolajeff.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Orien» arrivò il 25 a Newport; «Triestino» partì il 27 da Fiume per Marsiglia; «Tibor» partì il 29 da Orano per Rouen; «B. Kemeny» arrivò ieri a Santos; «Dorotea» da Bluth passò Gibilterra il 20 diretto a Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 30 da Malaga per Palermo; «Medea» il 30 da Corfù per Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» il 30 da Colombo per Penang; «Trieste» proseguì il 31 da Porto Said per Fiume e Trieste; «Tirolo» partì il 1. corr. da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Cambio di vocale.

Lo scolaro con *l'a*
Mi fa;
Gloria il Tasso con *l'e*
Mi diè.
Vino ed acqua con *l'o*
Ti dò.

Spiegazione del giuoco precedente:
NOSTRO, OSTRO.

Un'altra dimostrazione a Gorizia

Nella città dei morti - Al Congresso delle Società magistrali - Decesso

Gorizia 1. Stasera verso le 8 circa 500 persone percorsero quelle vie della città dove abitano i professori che sono gli aguzzini dei nostri studenti della Scuola tecnica (reale). La folla chiedeva giustizia. La colonna che sempre più s'ingrossava andò poi in via Giosuè Carducci dinanzi all'abitazione del podestà e deputato avv. Marani. Non essendo il podestà a casa la folla cominciò a gridare: evviva Marani, vogliamo giustizia! Il cons. aulico conte Attems venne tra la folla, ed esortò i dimostranti a sciogliersi promettendo giustizia. La folla si sciolse e andò per le vie laterali, ma in Corso Verdi si riunì e andò fino al Caffè del Teatro, dove incontrò il podestà, che promise di recarsi domani alla direzione della Scuola tecnica a chiedere giustizia, e consigliò alla folla di sciogliersi. Al grido di «evviva Marani!» i dimostranti si sciolsero, e la città ritornò tranquilla.

★ Ieri ed oggi vi fu una vera ressa al cimitero di città. Dal giorno dell'apertura di quel mesto recinto a tutto ieri i sepolti ammontano a 20,280; e dal gennaio 1907 a tutto ieri i sepolti furono 684. In questi dieci mesi del 1907 la maggiore mortalità si ebbe nel marzo con 91, e la minore nel giugno con 54. Durante quest'anno si ebbero 12 esumazioni, e cioè un cadavere fu trasportato a Trieste ed uno ad Aidussina; le altre esumazioni si fecero per trasporti da una tomba all'altra. Dal di fuori furono importate tre salme, cioè una da Trieste, una da Tolmino ed una da Vienna.

Gli slavi non lasciano passare nessuna occasione per fare dimostrazioni. Essi portarono oggi una ghirlanda con nastro tricolore slavo per deporlo sulla tomba di tale Federico Volaric giovinetto studente perito quest'estate nuotando nelle acque dell'Isonzo. Fu però proibito dalle guardie di città di deporre quel nastro dimostrativo in un luogo di tanto raccoglimento. Il cimitero esiste da 27 anni, ma entro tre anni bisognerà provvedere un altro recinto perchè tutti i campi tranne tre, hanno già ripetuta la rotazione.

★ Al congresso dei fiduciari delle Società magistrali dell'Austria che si terrà a Vienna doveva partecipare anche un membro della nostra Unione dei docenti, uno dell'Istria ed uno di Trieste. Per Gorizia ed il Friuli andrà il maestro dirigente di Mariano, signor Nigris.

★ E' morto, ad 84 anni, l'avv. Giuseppe Tonkli. Da un pezzo s'era ritirato a riposo perchè infermo. Nei primi tempi dell'agitazione slovena, l'avv. Tonkli fu uno dei più attivi militanti nelle file slave.

★ Domenica 3 corr. dalle 4 alle 7 pom., il Circolo Apollo inizierà le sue lezioni di ballo, che saranno impartite ogni domenica.

Il brigantaggio a Pola

Una casa assaltata da malviventi.
Eccessi soldateschi.
Per l'ampliamento della necropoli.

Pola, 1. La città è oggi sotto l'impressione di un gravissimo fatto avvenuto nelle prime ore del mattino in via San Michele. Alcuni individui della campagna croata, tra i quali alcuni che hanno avuto già da rendere conti alla giustizia, penetrarono verso le tre ant. nella casa di Antonia Morin, moglie del comandante del piroscafo dell'i. r. finanza «Quarnero», scavalcando i muri e forzando le porte interne del quartiere. Giunti nella stanza dove era coricata la signora Morin i manigoldi si gettarono su lei, la imbavagliarono e la legarono con le lenzuola rigettandola sul letto e tenendola sempre a vista, minacciandola al minimo movimento di scannarla coi coltelli. Sotto gli occhi della disgraziata donna, che abita sola nella casa al N. 8 di via S. Michele, casa che è di sua proprietà, i manigoldi rovistarono ogni cosa, gettando tutto sossopra e cercando di fare il maggior bottino di denari e di preziosi. La casa, come detto, è disabitata al primo piano e nel secondo abita la signora Morin, sola. Il rumore che facevano i ladri perquisendo ogni cosa ed i sordi gemiti della disgraziata donna furono intesi però da qualche vicino che si alzò e si avvicinò alla porta. In breve il vicinato si allarmò, ma niuno osava entrare, tanto più che il portone era chiuso a chiave. Un ragazzo corse a chiamare la guardia di fazione al mercato di piazza Verdi, e la guardia accorse e tentò di entrare. Proprio in quella i ladri che avevano compiuta la loro perquisizione nella casa scendevano, ma intesa la voce della guardia risalirono in tutta fretta le scale. La povera donna intanto era riuscita a liberarsi alquanto dalle fasciature, ma sentendo risalire i ladri, ritenendo che essi venissero a scannarla come avevano minacciato, corsa alla finestra alta otto metri circa da terra e ad onta delle grida del vicinato si lasciò cadere nel cortile. I ladri approfittarono del momento per fuggire dalla parte opposta, mentre la povera Morin, caduta come corpo morto da tanta altezza, veniva trasportata a braccia in una casa vicina. Giunse in quella chiamato telefonicamente un rinforzo di guardie che perquisì ogni cosa e si mise sulle traccie dei malviventi. Giunsero anche il giudice dott. Gioseffi ed il primario dell'Ospedale provinciale dott. Antichievich, il quale ultimo giudicò gravissimo lo stato della donna, che riportò lesioni interne ed esterne. La donna venne trasportata all'Ospedale.

Mentre veniva interrogata la Morin riconobbe fra coloro che le stavano accanto uno dei manigoldi, il quale, certo per sviare le traccie, si era frammischiato fra i curiosi. La Morin lo riconobbe dalla voce e dal vestito, perchè tanto questo che gli altri malviventi penetrando nella casa avevano avuto la cura di coprirsi la faccia. Il tizio, che è Francesco Viscovich, sulla ventina, fu subito arrestato. Interrogata dal giudice prima nella casa e poi all'Ospedale, la povera Morin confermò con giuramento di riconoscere il Viscovich. Dalle indagini avviate poi dalle guardie risultarono poi gravemente indiziati altri individui e precisamente Giuseppe Runco, Martino Chervatin, Antonio Bransich e Antonio Silic, che furono tutti arrestati e messi a disposizione del Giudizio.

★ Stanotte alle 2 un gruppo di militi di marina e di fanteria croati commisero gravissimi eccessi nella casa di tolleran-

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

PNEUMATICI
per biciclette, motociclette ed automobili
ARTICOLI DI GOMMA
D'OGNI QUALITÀ
in grande assortimento
presso
Josef Reithoffer's Söhne
FILIALE TRIESTE
Corso 29

ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18
Esposizione Mobili
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
Preventivi e disegni originali a richiesta.

Crema Moscato
insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle migliori bottiglierie.

Somatose
(ALBUMINA DI CARNE)
È il miglior
mezzo nutritivo fortificante
per tutte le persone tardive nello sviluppo, per bambini deboli, per ammalati di stomaco, convalescenti, anemici, clorotici.
ammalati di nervi, ecc.
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie.

Rinomata Ditta V. MACCOLINI
7, via Correnti, Milano
MANDOLINO per signorina L. 9.50 Palissandro fino L. 13 Sceltissimi, guarniti L. 14.50, L. 18. Chitarre L. 7.50. - Prima di fare qualsiasi acquisto chiedete il nostro splendido catalogo **gratis** N. 71

Capsule Euén
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)
più efficaci che le **iniezioni,** le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo corone 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Serravallo, imp. Mario Lang
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro"

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

LA BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 7 (Fondata nel 1868) *Via S. Nicolò 6*
ha elevato al **4%** dal 15 Ottobre 1907
il tasso annuo d'interesse sui
Libretti di versamento a risparmio
assumendo a proprio carico, come finora, l'imposta rendita.
Gli interessi vengono semestralmente capitalizzati e resi fruttiferi.

MILKA
PURE CRÈME CACAO ET SUCRE.
SUCHARD SEUL FABRICANT.

G. BUCHER
Orefice - Gioielliere - Orologiaio
Corso N. 36.
Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.
Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

La ditta **FAKIN & FRIEDRICH**
LUBIANA Polanastrasse 67
FABBRICA DI CAPPUCCI ACIDI, offre
Cappucci acidi di prima qualità
e RAPE ACIDE in barili da 100, 50 e 25 kg.

Non comperate SETERIE
prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende.
Specialità: Stoffe di seta e velluti, per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio per camicette, fodere, ecc. in nero, bianco e colorato, da cor. 1.15 fino a cor. 18 il metro. — Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte franco di dazio e di porto a domicilio.
Schweizer & C.o., Lucerna O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONI DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Ammalati, convalescenti e sani, nel Vostro interesse adottate il
TORERO VIN AMER SPECIAL
FONTE DI FORZA, ENERGIA, GAJEZZA
Questo squisito vino aromatico da dessert è pure potente digestivo; e nell'anemia ed inappetenza rimedio sovrano.
Lo trovate in vendita ovunque a Cor. 2.— la bottiglia; nonchè nelle Trattorie, Pasticcerie, Bottiglierie e simili, a cent. 20 il bicchiere, o cent. 40 l'ottavo di litro.
DEPOSITO GENERALE presso E. JURCEV, Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.

è la migliore lozione per i capelli, **raccomandata dai medici.** 1 cor. la bottiglia; **da non confondersi con i cosidetti Petroli inodori o Petroline;** viene preparato nella **FARMACIA ROVIS** ed è una lozione a base di **petrolio inodoro** con **chinina, betulla** ed altre sostanze vegetali.
Il „PETROCAPTOL"
è un preparato razionale usato da moltissimi medici di qui e fuori. Allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza.
1 corona alla bottiglia.
In vendita: a **Trieste,** oltrechè nella **farmacia Rovis,** in tutte le **principali** farmacie, drogherie e saloni da barbiere; a **Gorizia:** nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni; a **Pola:** drogheria Antonelli; **Zara:** drogheria Brcic.

SAPONE DI ACQUAVITE DI FRANCIA BRAZAY.
per la sua eccellente efficacia dal punto di vista dell'igiene e quale cosmetico
insuperabile in confronto di qualunque altro sapone
Rende la pelle pura morbida e resistente; promuove una bellissima carnagione, rinforza la musculatura e riesce disinfettante. Indispensabile a qualunque tavolino da toilette e stanze da bambini.
Un pezzo costa 70 cent.; 3 pezzi in elegante scatola, bene imballata, Cor. 2.
Trovasi dappertutto; dove non si trovasse, rivolgersi direttamente a
BRAZAY, Vienna, III/21. Löwengasse N. 2 a.

TETTI CHE NON ABBISOGNANO DI RIPARAZIONI - RIVESTIMENTI DI MURI PER PROTEGGERLI DALLE INTEMPERIE CON LA
LAVAGNA **Eternit**
FABBRICHE ETERNIT LUDWIG HATSCHEK VOCKLABRUCK, VIENNA, BUDAPEST, NYERGES UJFALU.
DEPOSITO GENERALE TRIESTE SCALA BELVEDERE 1. - FABBRICA CEMENTO PORTLAND LENGENFELD, SOCIETÀ PER AZIONI

Sensazione
destano i nostri ritratti e i nostri bassi prezzi.
Abbiamo quale personale artisti di primo rango
ed assicuriamo la più perfetta esecuzione.
Mercè il miglior materiale esistente al mondo
garantiamo la massima durata.
Nuovi espedienti tecnici
ci permettono sollecitudine nella consegna.

Grande Stabilimento Fotografico
Piazza della Borsa 7 **SEGALL** Piazza della Borsa 7
12 fotografie formato „Visite" Cor. 3
„ „ „Gabinetto" Cor. 6.80
Motto: Grande smercio, piccolo utile.
Si fotografa con qualunque tempo, anche se oscuro
Aperto tutti i giorni, comprese le domeniche e feste, fino le 6 pom.

za al N. 15 di Clivo Capitolino. Uno di essi percosse l'inquilina Giovanna Solek con pugni e schiaffi; poi s'azzuffarono fra di loro e poi tutti se la presero con una comitiva di giovanotti del ceto civile che si trovavano nella casa. Le guardie accorse udirono rintronare alcuni colpi di rivoltella. I militi fracassarono con le baionette le porte di parecchie stanze volendo rintracciare i giovanotti che si erano già allontanati. Alla comparsa delle guardie tutti i militi croati si affidarono alle gambe. Fu arrestato soltanto un sottufficiale di marina, certo Francesco Penco, addetto al servizio palombari a bordo della «Bellona».

* Grande affluenza di gente oggi al cimitero di città. La cifra dei decessi sorpassa lievemente quest'anno la media degli anni decorsi: dal 1. gennaio ad oggi il registro del cimitero registra 726 seppellimenti. Una statistica elaborata dal civico ufficio edile stabiliva in questi giorni che negli ultimi dodici anni si ebbe una media costante dei morti nella cifra di ottocento all'anno, compresi i bambini ed il fatto che la mortalità rimase stazionaria mentre la popolazione andò sempre aumentando parla a favore delle condizioni igieniche della città, migliorate di molto grazie alle cure dei fattori cittadini e i lavori eseguiti di recente. Il civico ufficio edile ha portato in questi giorni a compimento il progetto di ampliamento e riattazione completa del cimitero di città al Monte Ghiro. Si stabilì di proporre il sistema di tumulazione a doppia fila come esistente a Trieste, avendo per iscopo che la esumazione non avvenga prima che sieno spirati i dieci anni. Calcolando una media di aumento di popolazione di tremila all'anno, l'ampliamento progettato sarebbe sufficiente per oltre quindici anni, restando sempre disponibili seicento fosse. Si volle soprassedere per ora alla costruzione dei colombari, essendo troppo dispendiosa. Però l'idea non fu dimessa del tutto e lo spazio per i colombari fu lasciato per ora a disposizione delle lapidi fuori d'uso e di coloro che lavorano alla riparazione delle lapidi e delle tombe. Tutte le muraglie del vecchio e del nuovo riparto del cimitero verranno coperte con arrampicanti, cosicchè scomparirà lo sconcio ora esistente.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI MUGGIA

Contro l'alcoolismo - La scuola serale - Le condizioni del porto

Muggia, 1. La Rappresentanza municipale tenne iersera la sua terza seduta pubblica, alla presenza di 22 rappresentanti e sotto la presidenza del podestà sig. Novello. Fra le molte cose si trattò la vertenza insorta fra l'impresa costruttrice delle case operaie e il Comune riguardo la pretesa di pagamento per lavori addizionali presentata dall'impresa. Fu deliberato di lasciare facoltà alla Deputazione e alla Commissione delle case operaie di appianare la vertenza, o, al caso, di prendere le vie legali qualora si presentassero opportune. Venne deliberato di non dare più oltre il nulla osta all'autorità politica per la concessione di nuovi esercizi pubblici per la vendita di alcoolici. Si trattò sulla necessità di iniziare anche a Muggia la lotta contro l'alcoolismo, e in proposito il consigliere Calligaris aveva presentato in merito a suo tempo in seno alla Deputazione proposte radicali, e precisamente la chiusura delle osterie alle 10, delle trattorie alle 11 e quella dei caffè pure alle 11, senonchè la maggioranza aveva trovato di modificare alquanto quelle proposte; di pareggiare cioè l'orario delle osterie a quello delle trattorie, e riguardo ai caffè di prolungarlo fino a mezzanotte. Restava inalterata la proposta Calligaris, di non concedere prolungamenti d'orario dietro pagamento di una tassa. Presentata la proposta alla Rappresentanza questa si mostrò favorevole alle proposte radicali, ma in fine, considerato che la polizia locale sta nell'ambito dei poteri del podestà, non venne a una votazione, limitandosi a raccomandare al podestà di tenersi in questo punto alle idee predominanti in seno alla Deputazione e della Rappresentanza.

Il presidente riferì le pratiche fatte dalla Commissione per la municipalizzazione della linea di navigazione, e a questo punto si diede lettura delle lettere di dimissione dalla suddetta Commissione dei signori Rizzi e Jurissevich. La Rappresentanza prese atto della lettera del primo, mentre per quanto riguarda il Jurissevich accolse le sue dimissioni e non prese atto della lettera, nè per quanto riguarda la forma nè per quanto riguarda il contenuto, perchè offensiva all'intera Rappresentanza.

Su proposta Calligaris, si stabilì di aprire anche quest'anno la scuola serale per adulti.

* Le condizioni del nostro porto sono ormai critiche. Abbiamo tre piroscafi che fanno servizio continuo da Trieste e da S. Marco trasportando ogni giorno fra le due sponde qualche migliaio di persone. Abbiamo un movimento giornaliero di circa 25 o 30 velieri in partenza ed in arrivo, e abbiamo uno spazio capace appena per un terzo di quei navigli. Come se ciò non bastasse, da tre mesi sono incominciati i lavori di restauro a quella strisciolina del nostro molo, il cui centro stava per sprofondarsi. Per eseguire questi lavori si è dovuto diminuire lo spazio d'approdo per un vapore della muggesana, e si è dovuto restringere a oltre la metà della sua già misera larghezza un bel tratto del molo, creando seri imbarazzi per l'approdo dei vapori, ostacolando e mettendo in grande pericolo l'incolumità dei passanti che, come si sa, sono sempre numerosi specialmente quando tornano dal lavoro nei cantieri triestini. Un altro grave inconveniente, che costituisce un serio pericolo per piroscafi, si verifica all'entrata del porto: durante i lavori di prolungamento dell'attuale molo, un grosso blocco di pontorino affondò a qualche metro dalla testata e lì rimase creando così un non desiderato ostacolo all'entrata dei piroscafi durante i cattivi tempi e con mare agitato.

I reclami finora presentati all'autorità marittima sono rimasti lettera morta. Eppure con la spesa di poche corone per l'invio del palombaro si potrebbe facilmente far scomparire il detto blocco, sia minandolo sia asportandolo col pontone.

LE ELEZIONI COMUNALI A ROVIGNO

Teatro

Rovigno 1. A tenore di una notificazione magistratuale che verrà affissa domani sugli albi, le elezioni comunali seguiranno nella sala del Teatro comunale nei seguenti giorni: gli elettori del terzo corpo voteranno i giorni 25, 26 e 27 novembre, dalle 9 ant. alle 12 mer. e dalle 4 alle 6 pom.; quelli del secondo corpo voteranno il 29 novembre, dalle 9 ant. alle 12 mer. e dalle 3 alle 6 pom.; quelli del primo corpo voteranno il 3 dicembre, dalle 9 ant. alle 12 mer.

* Ieri a sera la comica compagnia Corazza e Brizzi inaugurò il suo ciclo di rappresentazioni al nostro Teatro comunale. L'esito della serata fu soddisfacente, a tutto merito del bravo brillante signor Alberto Brizzi, che si accaparrò le simpatie del pubblico. L'intera compagnia venne rimeritata di grandi applausi.

Novità nel Consiglio comunale di Gradisca

Grave disgrazia

Gradisca, 31. Il reggente comunale conte Mels-Colloredo, in applicazione alla legge comunale, ha stabilito che il futuro Consiglio, anzichè di 24 consiglieri, come finora, si comporrà di 30, gli elettori avendo superato il numero di 1000. Comunque, il futuro podestà dovrà essere non solo persona dotata di speciali cognizioni amministrative, ma anche di coraggio per assumere tale carica, poichè dalla morte del segretario comunale Comelli non è stato ancore possibile mettere un po' d'ordine al Municipio. Il defunto segretario era persona capacissima, ma lui solo conosceva il meccanismo dell'amministrazione comunale; un giorno, interpellato da un deputato comunale come tenesse i registri, il segretario dichiarò che possedeva una chiave speciale. Pochi giorni dopo il segretario morì, portandosi nella tomba la «chiave» del sistema amministrativo. Il curioso è questo, che dopo la morte del povero Comelli, in un cassetto dell'ufficio comunale fu trovato un taccuino sul quale si trovano annotazioni giornaliere che il segretario faceva su tutti i cittadini: registro che potrà avere fra cinquant'anni un valore storico, ma che oggi fa l'effetto d'un rapporto segreto da capitaneria distrettuale uso Pola.

* Questa mattina, verso le 5, un milite recatosi sopra il poggiuolo della caserma di via della Loggia, di proprietà di Antonio Beltramini, precipitò col poggiuolo nella sottostante via, dall'altezza di circa 12 metri, riportando gravi fratture. Fu condotto d'urgenza nell'Ospedale militare di Gorizia. Si spera di salvare il disgraziato.

Gravissimo ferimento per vecchi rancori

Vendetta rusticana

Abbiamo da Parenzo, 31: Fra Giovanni Lizzardo, di 60 anni, dalla villa Voschioni di San Lorenzo del Pasenatico, ed i suoi nipoti Marco, di 30 anni, e Luca, di 28 anni, esistevano rancori di vecchia data, causati da questioni di interessi, che in questi ultimi tempi, in seguito a divisioni di animali tenuti in comune e di alcuni fondi, si acuirono a tal punto che giornalmente si avevano contese, spesso seguite da qualche scambio di pugni. Ieri nel pomeriggio, come il solito, il vecchio Lizzardo si trovava in un campo poco discosto da quello dei suoi nipoti, che vi si trovavano a lavorare. Ad un tratto, e senza alcuna provocazione da parte del vecchio, i due gli furono sopra colpendolo in tal modo da lasciarlo privo di sensi in una pozza di sangue. Alcuni villici di ritorno dai campi trovarono il vecchio privo di sensi e lo trasportarono a casa. Data partecipazione del fatto alla gendarmeria, questa a sua volta fece prontamente rapporto al Giudizio distrettuale, per ordine del quale si portò sopraluogo la commissione composta dell'aggiunto Laurencich, prot. Papo e dei due medici dott. Dapas di Orsera e dott. de Manzollini di Parenzo, i quali constatarono che il povero vecchio aveva riportato la rottura del parietale sinistro, due ferite di taglio alla natica sinistra e grande quantità di contusioni in più parti del corpo, tanto che giudicarono un miracolo se potrà salvare la vita. I feritori, tosto compiuto il misfatto, si diedero alla fuga, nascondendosi nei boschi; la gendarmeria però, dopo varie indagini, potè assicurarli alla giustizia, ed oggi stesso furono condotti agli arresti giudiziali.

* Antonio Muscovich, di Sbandati, un buonissimo villico che ha sempre amato vivere in pace con la città votando anche nelle ultime elezioni per il candidato del partito liberale nazionale, in un dibattimento che venne tenuto tempo fa al Tribunale di Rovigno per grida ostili contro il dott. Bartoli durante l'ultimo periodo elettorale in confronto di alcuni capi croati di Sbandati, ha confermato l'accusa in modo che la sua testimonianza ha contribuito alla condanna. Per tali ragioni il povero Muscovich era continuamente fatto segno ad ogni specie di insulti. Alcuni giorni fa il Muscovich, entrato di buon'ora nella stalla per portare la propria vacca al pascolo, si accorse che durante la notte alcuni malandrini gli avevano ucciso l'animale. Si può immaginare la condizione del povero villico privato così di buona parte del nutrimento per la propria moglie inferma e per i suoi otto figli. Saputo il fatto qui, venne aperta una colletta, che a quest'ora ha già dato l'importo per compperargli un'altra vacca. La gendarmeria è sulle traccie dei colpevoli.

BORSE E MERCATI

Ieri, festa di Ognissanti, le borse di Trieste, Vienna, Milano, Parigi erano chiuse. Erano aperte quelle di Berlino e Francoforte che inviarono corsi alquanto più fermi. Credit apertura 199.10, poi 199.40. Le borse italiane rimarranno chiuse fino lunedì. Qui nessuna transazione.

Caffè. *Anversa* 1. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.75, per marzo 32.—, per maggio 32.25, per settembre 32.75.

Cotoni. *Liverpool* 1. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari con segna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5 60/100, Novembre-Dicembre 5 58/100, Dicembre-Gennaio 5 58/100, Gennaio-Febbraio 5 57/100, Febbr.-Marzo 5 57/100, Marzo-Aprile 5 57/100, Aprile-Maggio 5 57/100, Maggio-Giugno 5 57/100, Giugno-Luglio 5 57/100, Luglio-Agosto 5 56/100.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

HOTEL STEPHANIE
Proprietario: Carlo Witzmann.
Vienna II, Taborstrasse 12. Posizione centrale.
Importante per gli automobilisti. «Garage» ed abitazione in casa per chauffeurs, 5 minuti dal centro della città. Stazione del tramway elettrico e omnibus per tutte le direzioni. Casa con trattamento famigliare, comfort moderno: rimesso completamente a nuovo, riscaldamento centrale; I piano stanze per 1 persona f. 1.80, II piano f. 1.60, III piano f. 1.40, compreso illuminazione e servizio. Telefono 1657.

RICCHISSIMA SCELTA
FERRAMENTA
nel rinomato
Bazar 33 e 49
Via S. Nicolò 29

Il miglior Regalo
è la
BOTTIGLIA RECLAME DA LITRO
Vermouth tipo Torino
marca insuperabile
Vendesi a soldi cinquantacinque
— nel —
Grande deposito Via S. Nicolò 18.

IL TRIONFO DELLA MECCANICA MODERNA
GRAMOFONI e ZONOFONI
Voce umana splendida, illusione perfetta
RIPARAZIONI
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
Piazza della Borsa 13 - Telefono 742.
Cataloghi gratis.

Fieno, paglia ed avena
FORNISCE
ADALBERT WALLAND - CILLI (Stiria)
dove ci sono vendibili boschi di faggi ed abeti-pini della grandezza di 100 fino a 1200 jugeri al prezzo di Corone 30.000 fino a Cor. 260.000, compreso fondo e terra.

THE BERLITZ SCHOOL
Filiale della Société Internazionale des Ecoles Berlitz, Parigi.
Capitale versato: 7,200,000
Nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, ecc.
a partire dal 4 Novembre.
Durante le feste la scuola è aperta fino alle 13.
Mercoledì 6 Novembre comincia un CORSO DI GRECO.
Via San Nicolò N. 33, III
(ASCENSORE)

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare, per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

Assumerebbesi
per Praga, eventualmente per tutta, la Boemia,
la rappresentanza
di una primissima casa nel ramo commestibili.
Gentili offerte sub „Nahrungsmittel-Branche" al „Piccolo".

Comperate da Krejcar!!
6 lenzuola senza cucitura, orlate, larghe 150 centim. e lunghe 2 metri, cor. 14.50. Una pezza di buonissimo chiffon dell'altezza di 82 cm., lunghezza 20 metri, cor. 10. Una pezza di tessuto di Rumburg, 78 cm. alta e 20 metri lunga, cor. 10. Una dozzina d'asciugamani 40/100, buona qualità, cor. 4. Splendide novità in flanelle, fustagni, stoffe per vestiti, Oxford, lenzuola di lino, damaschi, biancheria da tavola, soltanto nelle più fine qualità e a prezzi straordinariamente bassi, spedisce direttamente a privati, verso rivalsa, la Tessitoria di lino, cotone e stoffe colorate
Brüder Krejcar 11 Dobruschka (Boemia)
CAMPIONI GRATIS.

Soltanto finissime NOCI DI COCO

secche, adoperano le fabbriche di Ceres e producono da queste, senza nessuna aggiunta, in apparati tenuti con la più scrupolosa pulizia, il rinomato
Burro vegetale Ceres
che serve per friggere, arrostire e cucinare

LA DITTA
Alessandro Levi-Minzi
allo scopo di far conoscere allo Spettabile Pubblico i prodotti della
PROPRIA FABBRICA
ha aperto una
Grande Esposizione di Mobili
in via della Sanità N.ro 14

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
4 3/4 %
D'INTERESSE. — LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

„KAISERFLEISCH"
squisitissima, di I.a qualità, offre la
Prima Salumeria Carintiana
e Fabbrica Salsiccie a macchina
con frigoriferi di
SEBASTIANO KOSCHITZ -- KLAGENFURST
Schulhausgasse 3 e Bahnhofstrasse 11
fondata nel 1886
Spedizioni per rivalsa. A richiesta prezzi correnti.

Le migliori qualità di salumi
11 pezzi Salsicce piccole Cragno finissime f. 1.—
11 pezzi Salsicce per Cren finissime. » 1.—
Salami di carne di prosciutto, finissimi . . . . . al chilogr. » 1.20
Salami finissimi «Braunschweig» » » —.80
Prosciutto uso Praga . . . . » » 1.—
Spedisce da 5 chilogr. in più verso rivalsa.
M. Modic - Schiska presso Lubiana.

Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III p.

Focacce e Biscotti
Koestlin

Il successo della
SIROLINA
„ROCHE"
nella cura di ammalati agli organi respiratori, tosse convulsiva ecc., ma specialmente per ammalati di petto, ha avuto per conseguenza una infinità di
imitazioni di nessun valore
Naturalmente queste imitazioni costano di meno nella confezione e vengono vendute più a buon prezzo, ma adottandone l'uso si corre il rischio di raggiungere effetti del tutto contrari. Si prega quindi di chiedere sempre come per l'innanzi SIROLINA »ROCHE« ed espressamente con
IMBALLAGGIO ORIGINALE
Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4.- la bottiglia, verso ricetta medica.
F. Hoffmann-La Roche & C.ie
BASILEA (Svizzera) GRENZACH (Baden)

†

ANTONIO GIROMETTA

Capitano mercantile I. r.

cessò di vivere stamane.

La consorte **Giuseppina** nata **Ghezzo**, il figlio **Guido**, la figlia **Ida** mar. **Millossovich**, la nuora **Ada** nata **Burgstaller**, il genero **Adolfo Millossovich** e la sorella **Anna** mar. **Grisi**, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 3 corr. alle ore 11 ant. dalla cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 1. Novembre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente capace domestica per famiglia; presentarsi soltanto con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 900

CERCASI cassiera per grande impresa industriale. Offerte «Zelantissima cassiera» con referenze ed attestati Piccolo. 829

CERCANSI capace macchinista e apparecchiatrice. Calzoleria Marco Michl. 663

CERCASI prestaservizi, prontamente, mattina e dopopranzo. Francesco Assisi 15, secondo. 8406

CERCASI ragazza per bambino. Via Foscolo 9, I, destra. 8482

CERCASI prestaservizi tutto giorno, cor. 18. Via Caserma 6, I. 8454

CERCASI ragazza per lavori domestici. Rivolgersi «Culot», Piazza S. Giovanni. 8459

CERCASI studente classi superiori italiane che conosca il tedesco. Offerte con prezzo Piccolo «Italiano». 938

CERCASI cameriera semplice. Segrè, via Campanile 4. 8472

CERCASI ragazzo, con paga. Fabbrica ostie, via Olmo 14. 954

FAMIGLIA senza bambini, cerca cameriera sedicenne, dalle 9 mattina, 7 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. Presentarsi dalle 10 alle 4. 940

FAMIGLIA abitante piano quarto, piazza Borsa N. 13, cerca prontamente donna per assistenza ammalata. 964

CAMERIERA brava, con buoni attestati, cercasi. Via Valdirivo N. 6, p. I. 12460

CUOCA capacissima, giovane, sana, cercasi a Torino, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 945

PORTINAIO con moglie senza figli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 783

RAGAZZO che volesse apprendere la meccanica di dentista, assumerebbesi prontamente. Deve parlare l'italiano ed il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 839

PIAZZISTA per vendita acquavita genuina, cercasi; inutile offrirsi senza primarie referenze. «Piazzista 100» Piccolo. 887

CERCO fattorino onesto per negozio manifatture. Offerte Piccolo sub «20578». 889

IMPIEGATO occuperebbesi come corrispondente tedesco dalle 6-8. Indirizzo Piccolo. 773

OFFRESI ragazza pratica pasticceria-pistoria, parla italiano, tedesco e slavo. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 671

AGENTE trentenne, capacissimo manifatture e vestiti fatti, ottime referenze, cerca posto. «Argo» Piccolo. 637

SIGNORA giovane cerca occuparsi quale cassiera, venditrice od altro. - Offerte «Iris» Piccolo. 646

GALANTUOMO cerca posto fiducia riscuotitore, primarie referenze, cauzione 4000. Offerte sub «Galantuomo» Piccolo. 485

SIGNORINA trentenne offresi donna chiavi presso persona sola. Offerte Piccolo «Tedesca». 8426

CORRISPONDENTE bancario, perfetto tedesco, italiano, francese, pratico contabilità, dispone due ore giornalmente. Offerte «Disponent» Piccolo. 8384

VOLONTARIA. Signorina di buona famiglia, conoscenza lingue italiana, tedesca, bene istruita in stenografia (Gabelsberger), dattilografia, corrispondenza, tenitura libri partita semplice, doppia, americana, desidera entrare come volontaria in casa commerciale, preferita casa spedizioni. Gentili offerte «Volontaria 100» al Piccolo. 8391

NEGOZIANTE cerca anche prontamente, occuparsi capace qualsiasi lavoro scrittoio, magazzino Punto franco, dogana, conosce italiano, tedesco, slavo. Gentili offerte Piccolo «Floria». 8395

CARINTIA o Tirolo desiderando trasferirsi giovane impiegato commercio legnami, cerca posto ufficio e manipolazioni varie. Conoscenza italiano, tedesco. Offerte «Udine» al Piccolo. 8344

OFFRESI balia friulana, sanissima. Rivolgersi via Gioach. Rossini 16, portiere. 8480

AMMINISTRATORE di stabili, avendo ore libere, desidera avere altri stabili da amministrare. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 8458

IO sono ventenne, conosco perfettamente l'italiano, discretamente il tedesco, francese, contabilità, garanzia 2000, cerco posto prontamente, verso cor. 80 mensili. Offerte «Istriano» al Piccolo. 929

PRESTASERVIZI pulita, alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 930

ISTRUZIONE

FRANCESE professore diplomato Parigi, insegna propria lingua mediante proprio metodo originale. Niente comune coi soliti metodi traduzioni. Corso completo: 60 lezioni in cui qualunque persona è resa in grado parlare, scrivere correntemente francese. Onorario (solamente lezioni private): 2 volte settimana. Mensile cor. 15; 3 volte cor. 20. Preparazione rapidissima esami. G. Michel, prof., via Spiridione 7, terzo piano. 8462

LUNEDI' 4 novembre cominciano lezioni combinate tutte materie insegnate Accademia commerciale. Per provincia orario coincidente arrivi-partenze treni-vaporetti. Persone meno abbienti ottengono onorario ribassato. Cernè, via Caterina 4. 924

BAMBINI da mane a sera, dopo scuola, tengonsi. Massimo D'Azeglio 2, IV. 8457

AUTORIZZATA scuola musica, recitazione «Orfeo». Istruzione coscienziosa, sistema Lipsia, Bologna. Via Giacinto Gallina 4. 8378

RAGAZZI che vogliono studiare privatamente classi ginnasio, reale inferiore, ricevono istruzione completa da dieci professori locali scuole medie. Chiedere informazioni all'Istituto Educativo, Michele 14. 12457

STUDENTE VIII ginnasiale tedesca, impartisce lezioni, prezzo mite. Offerte «Ginnasio» Piccolo. 841

DATTILOGRAFICA Scuola (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 8451

SALA Tersicore. Oggi dalle 4 alle 7½. Istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 652

[illegible]

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio, centro. Offerte Piccolo sub «Mite». 13108

MAGAZZINETTO oppure cantina, eventualmente anche in corte, cercasi prontamente nelle posizioni S. Nicolò, via Nuova, Artisti, eventualmente sino via Carradori, Machiavelli ecc. Gentili offerte al Piccolo sotto «H. R. D.». 8478

CERCASI pulita, ariosa, stanza, eventualmente con buon costo. Offerte sub «impiegato» al Piccolo. 8455

SIGNORINA cerca stanzino ammobiliato presso buona famiglia, vicinanze Acquedotto, giardino. Offerte «Cuore» Piccolo. 8467

GIOVANE cerca stanza pulita, con costo, possibilmente vicino Piazza Borsa. Sub «Caronte» Piccolo. 961

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso piccola famiglia, a unico subinquilino. Via Belvedere 32, III, 18. 8460

AFFITTANSI una, eventualmente due camere ammobiliate, vuote, cucina, gas. Via Canova 21, secondo, porta 15. 953

AFFITTASI stanza, con costo, fior. 5 settimanali. Barriera 31, primo piano, porta 7. 8470

AFFITTANSI camera vuota sul davanti, con uso di cucina, e camerino con letto. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 947

AFFITTASI stanzetta compreso costo, fior. 20, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 952

AFFITTASI bottega chiara, porta, finestra, ripostiglio, fior. dodici mensili. Indirizzo Piccolo. 946

AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 letti. Via Farneto 18, III. 943

AFFITTANSI quartieri via Machiavelli 1, e casa nuova Crociferi 5, tre, quattro camere, accessori, comfort. Rivolgersi Madonna Mare 7. 8388

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, persona civile. Belvedere 75, III, porta 14. 692

AFFITASI prontamente stanza 2 finestre, elegantemente ammobiliata, con 2 letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra. 852

AFFITTANSI stabile nuovo via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 209

AFFITTANSI prontamente 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas fior. 260; e camera, cucina. Via Petronio 7. 8340

AFFITTASI a signore stabile bella stanza ammobiliata. Corso 23, IV. 8249

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Barriera 10, III, porta 11. 8477

AFFITTASI prontamente camerino per 1 operaio. Farneto 23, II, 10. 8476

AFFITASI prontamente, Barriera, bottega qualunque genere. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus, Bacchetti. 960

AFFITASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, quasi ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 928

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata, due letti; altra piccola, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 926

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo, camera, cucina, cor. 17; camera, camerino, cucina, cor. 25 mensili. Grande magazzino con fondo, cor. 700 annue. Rivolgersi via Raffineria 2, II. 923

AFFITTANSI due letti ad onesti operai. Farneto 27, IV. 922

AFFITTASI, donna sola, camera, con focolaio. Via Monte 24. 933

AFFITTASI letto a donna. Via Solitario N. 3, porta 22. 936

AFFITTASI bellissima camera uno o due letti. S. Giusto 3, porta 9. 932

ANGOLO Corso affitto 2 stanze vuote, ingresso libero, gas. Indirizzo Piccolo. 958

BELVEDERE. Uno, due distinti signori, trovano bellissima stanza, stufa, gas, desiderando ottima pensione. Indirizzo Piccolo. 939

BELLISSIMA camera vuota, prontamente affittasi, volendo comodo di cucina. Toro 11, IV. 884

STANZA ammobiliata costo affitta distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 899

BOCCACCIO 1, vicino Meridionale, distinta signora affitta elegantissima, pulitissima stanza. 8402

OCCASIONE. **Per trasferimento del signor console generale di Francia, rendesi vacante prontamente splendido appartamento al II piano della casa 19 piazza e via Caserma. Informazioni alla portineria.** 8295

CAMERINO chiaro, arioso, disobbligato, affittasi prontamente. Via Pallini 13, porta 21. 12462

10 corone affittasi camerino chiaro ammobiliato. Via Giulia 14, II p., porta 12. 937

AFFITTO stanza vuota. Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 8471

STANZA ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 73, III p. 906

[illegible]

COMPERO sempre mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 489

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 8261

CASSE vuote cocomeri, paga bene la fabbrica aceto, via Antonio Caccia. 951

VENDESI Panorama internazionale pronto, assicurato guadagno, diverse serie sul vetro, illuminazione gas. Offerte Piccolo sub Panorama. 8419

VENDONSI vestiti fatti e paletots, pagamento in rate settimanali o mensili. Indirizzo al Piccolo. 544

VENDESI, fiorini 12, susta mai adoperata e materasso crena, nuovo. Pietà 33, porta 13. 8475

VENDESI entro pochi giorni, casa con 1600 tese, fondo vicino città, rendita 20%, prezzo 6000 cor. Indirizzo Piccolo. 950

VENDONSI specchio cornice dorata, armadietto con marmo. Indirizzo Piccolo. 871

VENDONSI sofà, sedie, poltrone, armadio, argenteria, étagere semplice per libri. Indirizzo Piccolo. 871

VENDESI villa con giardino, vicino tram, confort moderno. Indirizzo Piccolo. 962

VENDESI casa per demolizione, posizione centralissima; altra di recente costruzione, con buona rendita. Indirizzo Piccolo. 962

VENDESI stanza completa letto, due persone, bellissimo scrittoio. Squero nuovo 15, primo, esclusi rivenditori. 8473

PIANOFORTE Mignon, primaria fabbrica, magnifica voce, vendesi, occasione. Acquedotto 31, terzo. 8469

POSIZIONE centrica, vendesi negozio olio, aceto, compreso merci, fior. 120. Petronio. Caffè Goldoni. 8468

PIANINO concerto, perfettissimo, internamente, esternamente, vendesi, prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 593

FOTOGRAFICO apparato 9×12 piegabile, perfetto, vendesi. Via Giulia 7, barbiere. 8463

TROMBE (stivaloni) nuove, vendesi, costò fior. sedici, per dieci. Indirizzo Piccolo. 44

CAUSA gas, vendesi bellissima lampada sospensione, prezzo mitissimo. Barriera 11, III. 8479

CEDESI seconda lettura: Grazer Tagblatt, Allgemeiname Monaco, Pesti Hirlap, Prager Tagblatt, Innsbrucher Nachrichten, Deutsches Tagblatt, Wiener Zeitung, Gazzetta Venezia, La Vita. Caffè Adriatico. 963

MACCHINA fotografica, 9×12, perfetta, con accessori, tre palle di bigliardo, guantone e maschera scherma, modello Perez, nuova, vendonsi, prezzo mite. Rivolgersi via del Pilone N. 2, II, porta 13. 13104

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 707

ARMADIO da cucina adoperabile anche come salvaroba, vendesi. Indirizzo Piccolo. 799

FONDI due case sono da vendersi, eventualmente d'affittarsi. Per informazioni rivolgersi all'osteria alla Gloria, Rozzol. 873

[illegible]

UOMO veduto raccogliere canarino in via Giovanni Boccaccio è pregato portarlo scala Belvedere 4, verso generosa mancia. 13107

SMARRITA gatta bianca, con macchie nere, nastro con campanello al collo, nei pressi di via Navali e Pasquale Besenghi. Buona mancia portandola in via Navali 25. 13109

SMARRITO al dopopranzo del 31 ottobre da un servo d'ufficiale, lungo la strada dalla caserma grande, via Coroneo fino alla caserma di gendarmeria, una croce del merito, smaltata. Pregasi onesto rinvenitore consegnarla dalle 5-7 pom. al Caffè Commerciale, ove riceverà adeguata ricompensa. 935

SMARRITA alla sera del 31 ottobre, piccola cagnetta (tasso), colore bruno, petto bianco, con nastrino e nodo rosso al collo. Consegnarla verso ricompensa, in via Lorenzo Ghiberti 6, I piano, porta 9. 935

SMARRITA busta contenente denaro. Onesto rinvenitore portandola al Piccolo riceverà generosa mancia. 927

[illegible] OCCASIONE

CLEOPATRA. Invano attesi una tua. Prego risposta. Saluti auguri. Umberto. 8427

MARGHERITA **sono dispiacentissima tuo reciso rifiuto, nutro speranza cambierai decisione, prego scrivimi, molti saluti.** 12461

GIOVANE venticinquenne, buona posizione, desidera corrispondere signorina scopo matrimonio. Scrivere inviando fotografia «Iris 52» poste restante Milano. 13105

33. Nel lavoro del giorno, nel riposo della notte, sempre ti penso. I cuori e le anime nostre sono fuse, eternamente avvinte, nel doppio indistruttibile nodo d'amore e di dolore. Ardentissimi.... 948

TRENTASETTENNE possidente desidera conoscere ragazza o vedova onesta oltre ai trenta anni, scopo matrimonio. Scrivere «L. L.» posta centrale. 931

ROCCAFORTE. Ritira lettera posta Stadion tue iniziali, solito numero. 8481

CICLAMO. Soffoco nel dolore!! Vuoi proprio tutto dimenticare, finire??? 949

CAPIDORO indisposto lo vedremo passaggio sabato mezzanotte. Scrivimi quando con certezza, il dove sappiamo; gettando. 8464

CAFFE' spero non mancherai alla promessa, vieni oggi oppure lunedì, solita ora. 965

CHE'-Chè. Oggi sabato sospeso. A rivederci lunedì ore 5. Ciao. 968

PER pietà. Se in quella carezza fatta alla mia bestiola potrei intravedere per me una benevolenza, sarei felice. Oggi alla stessa ora e allo stesso passeggio desiderei rivedervi. Sempre vostro. 969

OR.... Perdon vi chiedo se troppo v'importuno, ma.... al cuore non si comanda. Non condannatemi. S. 970

UOMO pensionato sposerebbe donna con piccola facoltà. Scrivere «Pensionato» posta centrale. Trieste. 959

ITALIANO quarantenne, celibe, impiegato regio, entusiasta Trieste, contrerebbe matrimonio signorina benestante, civile, docile. Ritiro fotografie, gentili offerte entro Novembre «G. 1100, Mantova», ferma posta. 941

4000, 5000 corone, cercasi solida garanzia. Al Piccolo sub «Sicurezza». 966

MUTUI personali, con garanti, intavolazioni, procuransi. Via Cavana 13, secondo. 942

2.000.000 di corone al quattro e mezzo per cento, sarebbero prontamente disponibili per essere collocate in diverse prime intavolazioni pupillari, da ipotecarsi esclusivamente sopra ottimi stabili nel centro di città; perciò quei signori richiedenti sono pregati informare subito il sensale di stabili Ferdinando Polacco, telefono N. 1393, scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, oppure Tergesteo. 8404

FORAGGIO ARTIFICIALE. Cerco socio. «Foraggio» al Piccolo. 633

INTAVOLAZIONE in prima, disponibili 50.000 cor. 5%, direttamente da privato. Offerte al Piccolo sub «50.000». 890

CERCANSI prontamente 500 cor., garanzia buonissima, pagamento mensile. Indirizzo al Piccolo. 865

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambiovalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 10567

ONESTISSIMA, laboriosa signorina, priva mezzi, desiderosa lavorare indipendente, crearsi casa propria, iniziarsi piccola industria, appellasi generosità, cuore famiglie caritatevoli, onde ottenere regalo mobilio scartabile casa loro per corredarsi quartierino modestissimo. Offerte «Riconoscentissima» Piccolo. 8474

SPACCIASI vino istriano finissimo di Canfanaro, 32 soldi. Bachi 9. 706

GRANDE **occasione per regali! Ultimi giorni vendesi argenteria chinese, manifatture e chincaglierie, tutto a prezzi incredibilmente ribassati. Visitare per credere! Via Gioachino Rossini 30.** 957

PER mancanza di spazio, nel magazzino via Lazzaretto vecchio N. 36, vendonsi una partita di mobili a prezzi fortemente ribassati. 8154

NELL'esposizione mobili via Lazzaretto vecchio angolo via Corti si pratica lo sconto del 10% sotto i prezzi di fabbrica. 8155

VINO delle proprie campagne, vendesi. Via Tintore 8, servizio franco domicilio. 8034

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11382

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11383

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN con tariffe e prezzi per Italia e Austria, vendesi negli appalti, librerie e stazioni, centesimi 30. 8738

POLLAME stiriano 1.10, Burro cotto 1.40, deposito Caserma 13, Salumeria. 8440

MAGLIE marina, pura lana, mutande, vendonsi soltanto Olmo 17, Zahn. 8407

DISCHI celebre tenore Anselmi. Fonotipia, Angelo, Odeon, grandiosa scelta. Grammofoni modernissimi metà. Wiegele, Belvedere 3. 761

MEDICO chirurgo ostetrico distinto, con lunga pratica accoglie nella propria famiglia nevrastenici od altri ammalati. Mssima riservatezza. Indirizzo al Piccolo. 13103

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali pianini usati. Deposito Fontanone 30. 12453

DINDI, dindiette, galline, poulards, capponi, lingue salmistrate, affumicate, grandiosa esposizione tutto pollame macellato Trieste prezzi soliti di concorrenza, conosciutissima macelleria Parini 15, telefono 1993. 719

ZANNONI via S. Lazzaro 2 assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, primarie fabbriche estere e nazionali, vendita e noleggio. Prezzi mitissimi. 797

NELLA Trattoria alla Lealtà smerciasi, vino terrano d'Istria della nuova cantina sociale fra agricoltori di Rovigno e cent. 72, per famiglia a cent. 64. 789

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 867

POMI Piemontesi arrivati. Assortimento da cor. 18 a 34. Giovanni di Battista, Carradori 16, magazzino. 903

PIANINI, pianoforti Mignon, nuovo grande arrivo, prezzi mitissimi, garanzia 6 anni. Rinomato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 919

ARTICOLI igienici, originali, francesi, dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 8461

Bar Milanese

annesso al CAFFÈ DIANA

Via S. Giovanni N. 16

LATTE DI ROSA

eminente cosmetico Cor. 2.

OSAN

eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76. in polvere —.88.

TANNINGENE

la miglior tintura pei capelli **Cor. 5.—**

Anton J. Czerny, Vienna

XVIII Carl Ludwigstr. 6, I Wallfischg. 5.

Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

Olii d'Oliva

purissimi, garantiti con documenti d'origine, italiani e di Nizza finissimi

soldi **56, 60, 68, 76, 84, 90**

NEGOZIO SPECIALITÀ

Via dell'Acquedotto N. 3

(fra la Cartoleria Grassi e la Trattoria «Ai Volti di Chiozza»).

Servizio a domicilio. Si eseguiscono spedizioni

Graz Hotel Erzerzhog Johann

Casa di primo ordine

l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.

PREZZI MITI - ASCENSORE

Macchine per laterizi

installazioni complete

DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS

(Austria sup.)

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste

Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

SCIATICHE — NEVRALGIE — REUMATISMI

in tutte le farmacie

LIQUORE GODINA

GOTTA

preparato dai farmacisti R. e G. Godina - Trieste.

Prezzo d'una boc. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 boc. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7

L'Acqua di Colonia rinomata in tutto il mondo

Giovanni Maria Farina, Jülichsplatz N. 4, Colonia

Fornitore di corte di Sua Maestà Apostolica Francesco Giuseppe I Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, come anche della maggioranza delle altre corti reali ed imperiali premiata a tutte le esposizioni mondiali e conosciuta con la marca seguente:

Milano 1906 — Johann Maria Farina Jülichs-Platz N.º 4. — Grand prix

Trovasi in tutti i più fini negozi di profumerie, drogherie ecc.

Interessante per tutti i salumai!

Chiedere l'offerta speciale

— della —

ANTICA DROGHERIA ONGARO

per tutte le droghe ed ingredienti necessari alla confezione di ogni genere di salumerie. Le droghe si possono ricevere intere o polverizzate, in primissima qualità, quanto mai aromatiche, ed a prezzi da escludere qualsiasi concorrenza.

Spedizioni giornaliere in pacchi postali rivalsati FRANCHI di nolo ed imballaggio

Un miracolo dell'industria

Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenteria si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.90, i seguenti oggetti:

6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » **caffè** » »
1 **cucchiaione da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio finissimo**
42 pezzi soltanto fior. 6.90.

Tutti questi 42 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. 6.90. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI**, mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque di non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI PER FESTE NUZIALI E D'OCCASIONE

come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO

Vienna II Rembrandstrasse, S. 19 - Telefono N. 7114.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.

Polvere per pulire il metallo soldi 10.

VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. AMERIK PATENT

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Miallovich, Capitano di porto. Soddisfattissimo degli oggetti da vo speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lana. Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.90. Klossvar. S. E. Baronessa Basili. Ho ricevuto due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Osvaldella, Fonderia metalli a Trieste, via Molin 51

Parere del signor Dott. Ber. Beck

Em. Medico Imperiale stabale ottomano
e Capo Medico dell'ospitale di guarnigione a S. Giovanni d'Acri - VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Tutti gli attributi dell'azione combinata dei preparati di China e Ferro si trovano riuniti nel ***Vino di china ferruginoso Serravallo.*** *La composizione è scelta così felicemente che essa corrispose del tutto alla mia aspettativa, in tutti i casi di malattie da me osservati, per la sua proprietà tonica e corroborante. Questo rimedio è molto raccomandabile.*

VIENNA, 17 Maggio 1907.

Dott. B. Beck.

Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste

Capitale e riserve: Cor. 72,000,000

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste si occupa di tutte le operazioni di banca e cambio valute. Emette

LIBRETTI DI RISPARMIO

all'interesse del **4%**

prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita, ed esercita il servizio di

Locazione di cassette forti

(„SAFE DEPOSITS")

CONDIZIONI DI LOCAZIONE:

Formato	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Per 1 anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	» 30.—	» 20.—	» 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	» 40.—	» 30.—	» 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	» 50.—	» 35.—	» 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi valori, documenti, oggetti preziosi ecc. — Ai locatari delle cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione, le cedole scadute ed i titoli estratti, pagabili presso le sue casse. — Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di Risparmio.**